ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

venerdì, 13 agosto 2021

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data

venerdì, 13 agosto 2021

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

13/08/2021 **Corriere della Sera** 5
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Fatto Quotidiano** 6
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Foglio** 7
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Giornale** 8
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Giorno** 9
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Manifesto** 10
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Mattino** 11
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Messaggero** 12
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Resto del Carlino** 13
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Secolo XIX** 14
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Sole 24 Ore** 15
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Il Tempo** 16
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **Italia Oggi** 17
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **La Nazione** 18
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **La Repubblica** 19
Prima pagina del 13/08/2021

13/08/2021 **MF** 20
Prima pagina del 13/08/2021

Savona, Vado

12/08/2021 **Corriere Marittimo** 21
Nasce il Comitato ligure-piemontese per la nuova autostrada dal ponente ligure all' Alessandrino

12/08/2021 **Savona News** 22
Savona, la Costa Fascinosa stazionata in porto allarma il Comitato Porto Elettrico: "In pieno agosto non possiamo tenere le finestre aperte"

12/08/2021 **Ship Mag** *Redazione* 23
Nasce il Comitato ligure-piemontese per accelerare sulla nuova autostrada

12/08/2021 **Shipping Italy** 24
Quindici pale eoliche destinate a Cairo Montenotte sono sbarcate a Ravenna (FOTO)

Genova, Voltri

12/08/2021 **Ship Mag** *Emmanuele Gerboni* 25
Navi in attesa fuori dai porti, continua il maxi ingorgo

12/08/2021 **The Medi Telegraph** 26
Il progetto della Green Logistic Valley a Genova. Spediporto: 'Puntiamo sulla Valpolcevera'

12/08/2021 **The Medi Telegraph** 28
Genova, nasce la nuova diga del porto. 'La città sarà la porta europea sul Mediterraneo'

La Spezia

12/08/2021 **Citta della Spezia** *Redazione* 30
Premio fotografico mitilicoltori, vince Cristina Andolcetti

12/08/2021 **Port Logistic Press** *Ufficio stampa* 31
Cristina Andolcetti vince il primo premio al Concorso fotografico su mitilicoltori e pescatori del Golfo della Spezia

12/08/2021 **Port Logistic Press** *Ufficio stampa* 32
"Come rimuovere le cause che hanno contribuito ad allontanare la comunità urbana dalla comunità portuale"

Ravenna

12/08/2021 **Messaggero Marittimo** *Redazione* 34
Pale eoliche sbarcate a Ravenna

12/08/2021 **Ravenna Today** 35
Un carico di enormi pale eoliche sbarca al porto, grande sfida per la logistica del terminal

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/08/2021 **ilcentro.it** 36
Porto, il traffico merci torna a aumentare

12/08/2021 **Sea Reporter** 37
Traffico in ripresa nei porti di Ancona e Ortona

12/08/2021 **Ancona Today** 38
Msc, Confartigianato: «Ragionare su politiche inclusive»

12/08/2021 **Abruzzo Web** 39
INTERPORTO MANIPPELLO, MARSILIO E D' ANNUNTIIS A INCONTRO SU PROSPETTIVE E SVILUPPO

13/08/2021 **L'Aquila Blog** 40
Manoppello, Marsilio e D' Annuntiis ad incontro su prospettive sviluppo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/08/2021 **Corriere Marittimo** 41
Civitavecchia, operativa la banchina 29 - Attraccata Eurocargo Cagliari

12/08/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 42
Porto di Civitavecchia, anche la banchina 29 diventa operativa

12/08/2021 **CivOnline** 43
Porto sorvegliato speciale

Brindisi

12/08/2021 **Brindisi Report** 44
Sversamento nave San Giusto, gasolio ancora in mare: prosegue la bonifica

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

12/08/2021 **Primo Magazine** *GAM EDITORI* 45
Crotone: riqualificazione dell' area ex Sensi

12/08/2021 **Reportage Online** 46
CROTONE: L' ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO PUNTA ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL' AREA EX SENSI E ALLA SUA VALORIZZAZIONE

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/08/2021 **LaC News 24** *di Redazione* 47
Rilancio Porto Saline joniche, proposto l' inserimento nell' Autorità dello Stretto

12/08/2021 **Stretto Web** 48
Porto di Saline Joniche, arriva la possibile svolta: la Regione propone l' inserimento nell' Autorità dello Stretto

Augusta

12/08/2021 **Corriere di Ragusa** *Redazione* 49
Virtu Ferries attende concessione per operare anche da Augusta

12/08/2021 **Shipping Italy** 50
La port authority di Augusta al centro della contesa fra Virtu Ferries e Ponte Ferries

Palermo, Termini Imerese

12/08/2021 **Transportonline** 51
Nel solo secondo trimestre del 2021 il traffico delle merci nel porto di Palermo è cresciuto del +12,8 per cento

Focus

12/08/2021 **Ship Mag** *Redazione* 52
Noli alle stelle e allarme materie prime: interpellanza di Italia Viva

12/08/2021 **Shipping Italy** 54
Italia Viva contro "l' oligopolio delle compagnie container e la Cber"

VENERDÌ 13 AGOSTO 2021 www.corriere.it In Italia (con "Sette") EURO 2,00 | ANNO 146 - N. 191

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: serviziolettori@corriere.it

Parigi
Sulla Senna l'autobus-barca
di **Elisabetta Rosaspina**
a pagina 17

Tokyo, staffetta 4x100
Doping, sospeso un atleta inglese
di **Marco Bonarrigo**
a pagina 49

Ruoli e alleanze

TORNARE A RIVEDERE IL CENTRO

di **Ernesto Galli della Loggia**

Il fatto che si torni a parlare di un raggruppamento di centro fondato sulla possibile convergenza tra Forza Italia e i seguaci di Matteo Renzi ripropone il tema della congenita idiosincrasia al bipolarismo del sistema politico italiano. In tanti evidentemente ci eravamo sbagliati: il bipolarismo non fa per noi.

Per molte ragioni. Vuoi per il carattere frastagliatissimo delle secolari vicende della Penisola e il deposito di personalismo, individualismo e localismo che si sono lasciate dietro; vuoi per la presenza nella nostra storia del fascismo e del comunismo con tutti i settarismi e le contrapposizioni frontali, le preclusioni ideologiche, che hanno comportato. Infine — o forse soprattutto — per quel misto di opportunismo e di cinico realismo, di prontezza a cogliere le opportunità e perciò a mutare d'opinione, quella propensione alla «manovra» e all'accordo dietro le quinte che sono al cuore di una tradizione nazionale la quale ha dato, sì, vita al trasformismo, ma anche al connubio cavouriano e all'incontro tra liberali e democratici, o tra i sei partiti del Cln, senza di che non ci sarebbe stato né il Risorgimento né la Resistenza né la Costituzione.

Il ritorno d'attualità del tema del centro non può non richiamare — forse a lui per primo — la grande occasione mancata da Silvio Berlusconi. L'occasione cioè di costruire al momento della sua discesa in campo un grande centro moderato, svuotando politicamente ed egemonizzando quanto stava alla sua destra.

continua a pagina 30

Bollino rosso in 17 città, da Bolzano a Palermo. Bruciano ancora i boschi in Sicilia e in Calabria

L'assedio di caldo e incendi

Temperature record oggi e domani. Draghi: ristori per i danni del fuoco

Il grande caldo dal Sud si sposta al Nord e da Palermo a Bolzano sono 17 le città da bollino rosso, con temperature che sfiorano i 40 gradi. Il picco tra oggi e domani. E continuano gli incendi. In Calabria brucia l'Aspromonte con 4 mila ettari già distrutti. In Sicilia in fiamme la macchia mediterranea delle Madonie. In Sardegna ancora 44 roghi attivi. Il premier Draghi: «Ristori per le aree colpite».

da pagina 2 a pagina 5

Afghanistan La città era difesa dai soldati italiani

Herat va ai talebani Torna subito il burqa

di **Lorenzo Cremonesi**

I talebani in moto e armati conquistano la città di Ghazni, a sud-ovest di Kabul

GIJASUDDIN AMIR / AP PHOTO

Cade Herat, la città che era difesa dagli italiani. E brucia Kandahar. L'Afghanistan è nella morsa dei talebani che adesso puntano alla conquista di Kabul. Per le donne torna l'obbligo del burqa e chi parla le lingue straniere rischia la vita.

alle pagine 14 e 15 **Serafini**

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Curcio: prevenire i roghi

di **Fiorenza Sarzanini**

Gli incendi si possono prevenire, «spetta alle Regioni tutelare il territorio», dice Fabrizio Curcio, capo della Protezione Civile. «Dietro i disastri ci sono interessi di poco conto — spiega — Dobbiamo intervenire sui piromani».

a pagina 3

IL NUOVO CORSO

«Legge speciale per Milano: la svolta 5 Stelle parte dal Nord»

di **Giuseppe Conte**

Caro direttore, Milano e il Nord Italia rappresentano un tassello decisivo nel quadro della ripartenza che il nostro Paese si appresta ad affrontare. Questa città, che molto più di altre ha sofferto durante la pandemia, deve tornare al più presto al centro del progetto di ripresa economica, sociale e culturale dell'Italia.

Il Movimento 5 Stelle ha sin qui conseguito, a Milano come nel resto del Settentrione, dei risultati per buona parte soddisfacenti, ma non propriamente brillanti. E le ragioni sono molteplici.

continua a pagina 13

Virus Le regole per il ritorno. Ma i sindacati non firmano

Green pass e finestre aperte Così riapriranno le scuole

Green pass, finestre aperte e mascherina in classe. Le regole per il rientro a scuola. Ma i sindacati non firmano.

alle pagine 8 e 9

LE GRANDI AZIENDE USA

Da Facebook a Disney: obbligo di vaccinarsi

di **Viviana Mazza**

Come convincere chi ancora non si è vaccinato? In America le grandi aziende stanno esigendo che i propri dipendenti siano immunizzati. Da Google a Facebook, da McDonald's a Walt Disney. «Incoraggiamo i privati a prendere seriamente in considerazione l'idea delle vaccinazioni obbligatorie», dice Anthony Fauci, il consigliere medico del presidente Joe Biden.

a pagina 11

GIANNELLI

«Ho scovato i violentatori di mia figlia»

Il caso a Lignano. «Erano in cinque, ho buttato giù la porta, volevo vederli in faccia»

di **Domenico Pecile**

Gli ha raccontato della violenza sessuale subita da cinque coetanei poche ore prima in un appartamento di Lignano Sabbiadoro. Così, in piena notte, il padre della 18enne ha scoperto dove si nascondeva il branco e lo ha raggiunto. Ha abbattuto la porta a calci. «Non sono uno sceriffo — dice —, non cercavo giustizia, ma volevo guardare in faccia chi ha violentato mia figlia».

a pagina 19

BRESCIA, DUE FIGLIE INDAGATE PER OMICIDIO

È della vigile il corpo ritrovato

di **Mara Rodella**

Non ci sono più dubbi, è stata riconosciuta da una cisti sotto al piede. Il corpo ritrovato lungo il fiume Oglio è della vigile Laura Ziliani. Due figlie e l'ex genero sono indagati per omicidio.

a pagina 18

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c1. DCB Milano

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Cj Ujah, uno dei quattro velocisti britannici che han vinto l'argento dietro l'Italia nella staffetta 4x100, sospeso per doping. Meno male che i dopati erano i nostri

Ben's Repell
REPELLENTE CONTRO ZANZARE e ZECCHE
SELLA

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Venerdì 13 agosto 2021 - Anno 13 - n° 222
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

After Bite
LENITIVI DOPOPUNTURA
L'ORIGINALE!
SELLA

DIETRO GLI INCENDI

Calabria a fuoco: cosche e milioni buttati dai politici

BISBIGLIA, CAPORALE E OLIVA A PAG. 8 - 9

CHI È IL "DRAGHI BOY"

Il privatizzatore Scannapieco normalizza Cdp

PALOMBI A PAG. 5

TANGENTOPOLI LUCANA

Il braccio destro di Bardi indagato: "Voto di scambio"

IURILLO A PAG. 4

OBIETTIVO HEPBURN

Quando il marito di Audrey voleva farmi l'elettrochoc

PIZZI A PAG. 18

» RESIDENTI FURIOSI

La gente contro il Papeete, però il Pd lo protegge

» Tommaso Rodano
INVIATO A MILANO MARITTIMA

Sabbia rovente, mare petrolio. Gli ombrelloni e i lettini sono *sold out*, ma al Papeete Beach non c'è aria di festa. Siamo nello stabilimento più famoso di Milano Marittima, pioniere degli *happy hour* e tempio del salvinismo balneare, dove si fanno e disfanno governi. Il padrone è Massimo Casanova, l'amico a cui Matteo ha donato un seggio a Bruxelles.

A PAG. 4

Mannelli

L'IMPRESENTABILE Draghi rinvia il caso a dopo Ferragosto

80 mila firme contro Durigon Ecco tutti gli altri fascioleghisti

■ Saluti romani, "Faccetta nera" e inni alle SS: la Lega è strapiena di figure e figuri di estrema destra. L'epicentro è nel Lazio. Ma Salvini sostiene: "Tra noi non c'è nessun nostalgico"

PASCIUTI E SALVINI A PAG. 2 - 3

MIRACOLO DEI MIGLIORI NIENTE PROROGA PER I SUSSIDI INPS

Chi è in quarantena perde lo stipendio

NON È PIÙ MALATTIA
IL GOVERNO HA SOSPESO I FONDI PER CHI DEVE ISOLARSI. CERTIFICATO VERDE: PRIMO SCIOPERO NELLE MENSE AZIENDALI

DE RUBERTIS A PAG. 7

CRISANTI: "NON È MISURA SANITARIA"
"Così Green pass pericoloso: falso che assicuri immunità"

CALAPÀ A PAG. 6 - 7

DISFATTA OCCIDENTALE

I Talebani alle porte di Kabul con l'aiuto dell'amico Pakistan

IACCARINO E ZUNINI A PAG. 14 - 15

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Durigon, Draghi che fa? *a pag. 3*
- **Valentini** Come parla il nuovo M5S *a pag. 11*
- **Gomez** Caso sussidi? No, stipendi *a pag. 11*
- **D'Esposito** Solita destra del Duce *a pag. 11*
- **Lerner** Eitan, la zia e l'integralismo *a pag. 12*
- **Mercalli** Termometro di fallimento *a pag. 16*

LA SALVAGO RAGGI

Giorgio Caproni: la poesia inedita all'amica Camilla

NOVELLI A PAG. 17

La cattiveria

A settembre la scuola di formazione politica di Iv. Attesa per la masterclass di Verdini con la DdD (Didattica dai Domiciliari)

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

SuperMario Zelig

» Marco Travaglio

Che l'Eurovision non l'avessero vinto i Maneskin, ma Draghi con la parrucca di Damiano, era noto. Che a segnare e parare i rigori nella finale degli Europei non fossero stati i calciatori azzurri, ma Draghi, era assodato. E che fosse Draghi a guidare la mano di Berrettini a Wimbledon con la sola forza del pensiero, ma solo fino alla semifinale, si sapeva. Ora però, grazie a un sensazionale scoop di *Repubblica*, che modestamente lo condivide col *Financial Times*, apprendiamo una quarta *mission impossible* di SuperMario, la più ardua: "È grazie alla fiducia ispirata da Draghi che l'Italia ha ottenuto i miliardi del Pnrr". Ohibò: a noi pareva di ricordare che li avessimo ottenuti 13 mesi fa quando, senza offesa per nessuno, il premier si chiamava Giuseppe Conte, che del Recovery Fund era stato promotore, prima riunendo altri 8 governi nella "Lettera dei Nove", poi convincendo i riottosi con interviste e vertici bilaterali, infine battendosi per quattro giorni (e notti) nel Consiglio Ue più lungo della storia (17-21 luglio '20). Un successo che gli riconobbero, oltre a Mattarella, persino i suoi oppositori B., Meloni e Innominabile, nonché la stampa internazionale, *FT* incluso e giornaloni italioti esclusi. Ora invece apprendiamo da *Rep*, che cita una frase mai scritta dal *FT*, che a Palazzo Chigi c'era già Draghi, sia pure camuffato da Conte, col ciuffo posticcio e la pochette a tre punte: un travestimento così somigliante che gli altri 26 leader non lo riconobbero e seguitarono a chiamarlo Giuseppe, senza che lo Zelig dei Parioli facesse un *plissé*. Resta da capire come mai, se Michel, Von der Leyen, Merkel, Macron, Sànchez, Rutte, Orbàn&C. lo scambiavano per Conte, gli diedero fiducia e la fetta più grande del Recovery: mistero della fede.

Lui poi, schivo com'è, celò la sua vera identità anche durante la *standing ovation* in Parlamento, lasciando che Conte si prendesse tutto il merito. Sempre grazie all'allegra joint venture con *FT*, *Rep* gli intesta pure il presunto miracolo dei vaccini: "l'Italia è partita a rilento, ma adesso è avanti a Germania e Francia". E pazienza se a gennaio, con Conte e Arcuri, l'Italia era davanti a Germania, Francia e Spagna, che poi la sorpassarono sotto Draghi e Figliuolo. Ma ormai il giornalismo si è definitivamente separato dai fatti per diventare un fenomeno mistico: infatti, tra le grandi riforme draghiane, *Rep&FT* citano "la legge sulla concorrenza e quella fiscale", entrambe mai viste. Prossimamente su questi schermi: nel 1861 il conte Camillo Draghi proclama l'Unità d'Italia; nel 1918 il generale Armando Draghi sbaraglia gli austroungarici a Vittorio Veneto; nel 1945 il Comitato Draghiano Nazionale, al fianco degli Alleati, libera l'Italia dal nazifascismo. Sempre sia lodato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

IL FOGLIO

"L'appello a non vaccinarsi è un appello a morire" (Mario Draghi) *quotidiano*

Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO

ANNO XXVI NUMERO 191 | DIRETTORE CLAUDIO CERASA | VENERDÌ 13 AGOSTO 2021 - € 1,80 + € 4,50 con il libro LA MARCHESA DI O

Cuomo ha alluso all'italianità baciona, pure se gli italiani oggi sono assai rispettabili. La sua fu molestia: ma cos'è una molestia?

Cuomo ha chiaramente, letteralmente, alluso alla propria italianità, famiglia ed educazione, quando si è difeso dall'accusa sulfurea di essere un pervertito da mano morta, uno che offende la dignità e la libertà di comportamento di

di Giuliano Ferrara

una donna con il palpeggio, magari durante un selfie. Non ha avuto bisogno, essendo chiaro il suo messaggio autodifensivo, di dire "non sono un pervertito, sono un italiano": questa è una semplificazione abborracciata che arriva a falsificare per le spicce una faccenda più complicata, e avrebbe senso, se la frase fosse stata pronunciata, il che non è, irritarsi evitando indignazioni e piagnistei. Tanto più che gli italiani oggi, per meriti sportivi e di altro genere, sono, non dico sugli scudi, ma certo sempre più lontani dagli stereotipi modello anni Cinquanta. Nella moda, nel tennis, nella corsa, nel salto, nella finanza, nella dittatura sanitaria, nello stile e altre bellurie, ci siamo guadagnati in modo più o meno sbilenco qualcosa che ha il sapore dell'equiparazione, almeno, agli altri europei, perfino a quelli del nord, e agli americani intrisi di puritanesimo. Non so bene cosa voglia dire, ma siamo diventati tremendamente rispettabili, o almeno così pare.

Dal caso Cuomo viene una domanda, che non è se il governatore di New York sia un maiale o una persona che comunemente si definisce rozza e volgare nelle relazioni umane, è piuttosto: che cos'è una molestia? Intendo una molestia degna di una proscrizione, con tanto di denuncia collettiva, di indagine ed eventuale processo. Perché gli atteggiamenti molesti si conoscono, si conoscono gli eccessi di malizia, gli stoccacciamenti o i commenti fastidiosi, insopportabili o, come si dice ora con un aggettivo più severo e codificato, sebbene in apparenza più lieve, "inappropriati". In genere, fino a questo momento, uno che si comporti a quel modo passava per essere semplicemente uno stronzo, un tipo estremamente volgare, una specie di infrequentabile che non sa tenere le mani e la lingua a posto, al quale mancano grazia e galanteria, e che fa pure lo sbrasone sul luogo di lavoro dove magari ha una funzione direttiva. Non è che la censura sociale di questo modo di essere non si conosca, non sia stata e sia praticata, magari perché impedita da sproporzioni di potere, da timidezza, imbarazzo di chi la subisce. Forse sì, forse ci sono luoghi americani che hanno generato le varianti minori del #MeToo per una cappa di ossequioso timore reverenziale verso l'autorità, ma non è accaduto questo nelle comunità in cui mi è capitato di vivere, dico nei miei vent'anni passati nel Partito comunista, in molti altri ambienti come l'università, le redazioni dei giornali, la vita di relazione e di contatto in società. Sarò un ingenuo, ma fin da bambino conosco la favola delle caramelle da non accettare da uno sconosciuto, confine chiaro; e sono note e socialmente riprovate anche le trappole, diciamo così, della ressa nei trasporti pubblici, degli atteggiamenti bavosi, anche solo assillanti e importuni di chi allunga le mani, specie in ufficio, specie se goda di una condizione di superiorità gerarchica. E' un circuito di impudicizia e volgarità in varie e diverse forme, con diversi gradi di molestia, e in qualche caso è solo una malintesa ma bonaria affettività piaciona e baciona che travalica i limiti di comportamento accettati anche da chi non ritiene uno scandalo un bacino casto. (segue a pagina due)

Intervista a Lionel Barber

"Draghi e Mattarella insieme fino al 2023. E' lo scenario ideale"

Parla l'ex direttore del Financial Times: se l'Italia ha successo con il Pnrr cambierà anche l'Europa

Un piano per gli Eurobond

Londra. Draghi e Mattarella insieme fino al 2023? "Se questo scenario fosse possibile potrebbe essere l'esito ideale per l'Italia e l'Europa. Però dobbiamo concentrarci sull'andamento del governo nei prossimi sei mesi; finora è stato un grande successo, a prescindere dalle vittorie sportive". Lionel Barber, l'ex direttore del Financial Times (2005-2020) si dice "positivamente sorpreso" dall'impatto di Mario Draghi ("una Ferrari, non una 500") sulla politica italiana ed europea.

Mario Draghi

Il suo ottimismo fotografa il sollievo di tanti osservatori internazionali che si augurano che quest'esperimento – "un interludio dorato", lo chiama Barber – possa durare il più a lungo possibile. L'ex direttore precisa che non ha alcuna voglia di "interferire nella politica italiana", ma lo scenario da lui preferito sarebbe la permanenza di Mario Draghi a Palazzo Chigi fino al 2023 seguita dalla sua elezione al Quirinale. L'ex governatore della Bce "sarebbe ideale per fare il presidente della Repubblica, un incarico che gli consentirebbe di esercitare il potere anche se in modo molto diverso rispetto a oggi. Ma dall'altra parte non credo che sarebbe un disastro se Draghi lasciasse Palazzo Chigi nel 2022; questa scadenza potrebbe dargli un ulteriore impulso ad agire rapidamente". (Sorgi segue a pagina quattro)

La maratona di Salvini

Giorgetti inizia a pensare al 2023 e sminuisce la Meloni. "Mai più impreparati al governo"

Roma. L'unica cosa certa, a vederla dalle vette tra Berna e Lucerna, è che "comunque Mario Draghi al Quirinale vuole andarci". Frase, quella di Giancarlo Giorgetti, che è ovvia solo in apparenza. Perché agli amici più fidati con cui ha parlato, prendendo congedo dall'afa romana d'inizio agosto e poi rifugiandosi nell'amata Svizzera, cantoni tedeschi, il ministro dello Sviluppo non ha specificato se l'ascesa al Colle del premier dovrà avvenire alla prima occasione utile, e cioè a febbraio 2022, o magari al prossimo giro – che potrebbe essere anche ravvicinato, nell'ipotesi di un Mattarella bis a tempo. E certo, dipendesse dal vicesegretario leghista, la sceneggiatura prediletta sarebbe proprio questa: un plebiscito parlamentare per l'uomo della Bce, e poi le elezioni, "visto che in giro non c'è nessun'altra persona che possa ottenere la fiducia da una maggioranza tanto anomala – riflette Giorgetti – e immaginare assetti di governo diversi sarebbe arduo". E però, i colloqui che ha avuto con amici industriali della sua Lombardia, lo hanno messo davanti a un'evidenza: "C'è un clima di fiducia per certi versi irripetibile, e in chi produce ricchezza e lavoro c'è la convinzione che non cinque mesi, ma cinque anni di Draghi ci vorrebbero", ha confidato il ministro dello Sviluppo. Aggiungendo, forse pensando alla perenne frenesia di Matteo Salvini, che "qui ci vuole la tempra dei maratoneti, e non dei centometristi". (Valentini segue a pagina quattro)

SINDACATI CONTRO LA SCUOLA

Invece di difendere la sicurezza dei docenti vaccinati e la loro voglia di tornare a scuola, i furbetti della rappresentanza usano i No pass per fare un gioco sporco con i precari e per allungare la Dad. E' ora di ribellarsi

Nell'indifferenza generale è passata quasi inosservata una notizia incredibile che avrebbe dovuto invece allarmare tutti coloro che lavorano ogni giorno affinché la scuola a settembre possa avere caratteristiche diverse dal drammatico ritorno di un anno fa. L'Italia durante la pandemia, lo sappiamo, è stata uno dei paesi che hanno sacrificato di più la scuola in presenza (è italiana la città che ha registrato il record di minori giorni di scuola in presenza: Avellino, solo 21 giorni senza Dad in un anno e mezzo) ed è stata uno dei paesi che hanno scelto di scaricare maggiormente sulla scuola parte delle inefficienze emerse durante la pandemia. Non si riesce a distanziare i cittadini sui mezzi di trasporto? E che problema c'è: si chiude la scuola. Non si riesce a fare il tracciamento? E che problema c'è: si chiude la scuola. Non si riesce a trovare spazio in più per fare lezione? E che problema c'è: si chiude la scuola. I nemici della scuola si annidano purtroppo ovunque; ma tra i nemici più subdoli emersi negli ultimi giorni, nemici che hanno scelto di sacrificare gli interessi della scuola per proteggere i propri interessi particolari, spiccano coloro che in teoria la scuola dovrebbero difenderla con i denti: i sindacati. La storia forse la conoscete. Due giorni fa, in una escalation di irresponsabilità senza precedenti, i sindacati della scuola (Flc Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola Rua, Snals Confsal, Gilda Unams, Anief) hanno firmato tutti insieme una nota molto dura e piuttosto surreale sul tema del green pass, rimproverando il governo per aver scelto di sanzionare il personale scolastico in caso di inadempienza. "La sicurezza per decreto – hanno scritto i sindacati – è in netta antitesi con l'efficace politica del confronto e della condivisione necessaria in epoca di pandemia. E in una categoria già vaccinata al novanta per cento il provvedimento assunto sta alimentando forti tensioni, come spesso accade quando si assumono decisioni frettolose e radicali, inadeguate a cogliere la complessità delle situazioni". Un paese serio, desideroso di difendere senza ipocrisie gli interessi della scuola, dovrebbe con urgenza mettere sotto processo per alto tradimento i sindacati per almeno quattro ragioni diverse. La prima ragione riguarda l'incapacità da parte dei sindacati della scuola di difendere la scuola: a fronte di un novanta per cento di insegnanti vaccinati, piuttosto che opporsi al green pass solo per difendere il 10 per cento di irresponsabili occorrerebbe fare di tutto per difendere gli insegnanti vaccinati. La seconda ragione riguarda ciò che c'è probabilmente dietro alla scelta di difendere il dieci per cento dei non vaccinati, ed è una ragione che fa venire i brividi: non pretendere il green pass per gli insegnanti significa non voler fare di tutto per salvare la scuola in presenza. E se i sindacati non fanno di tutto per difendere la scuola in presenza (tutti i bravi insegnanti vogliono tornare alla scuola in presenza) significa che il loro gioco è (anche) quello di difendere i pochi fannulloni che hanno trasformato la Dad in una lunga vacanza pagata. La terza ragione per cui lascia sbigottiti la decisione dei sindacati della scuola di schierarsi contro gli interessi della scuola ha a che fare con un altro non detto della battaglia sindacale, che suona grosso modo così: per arruolare nella scuola il maggior numero di precari (che sono poi quelli che di solito sono costretti a prendere la tessera dei sindacati) occorre dimostrare che la situazione nelle scuole oggi sia identica a un anno fa (quando vennero assunte per un anno 60 mila persone nel famoso organico Covid, 40 mila delle quali oggi non sono state rinnovate). In questo senso, ammettere che i problemi della scuola potrebbero essere risolti vaccinando tutti, e non ampliando l'organico, costringerebbe il sindacato a fare più gli interessi della scuola (e degli studenti) che dei propri iscritti (dopo tre anni da precari nella scuola i sindacati hanno buone leve per pretendere la stabilizzazione). A tutto questo poi c'è da aggiungere lo sconcerto per una frase assurda inserita nel comunicato: "La sicurezza per decreto è in netta antitesi con l'efficace politica del confronto e della condivisione necessaria in epoca di pandemia". Se possibile, non potrebbe esistere un manifesto migliore per inquadrare l'irresponsabilità dei sindacati. C'è un problema? Bene. Piuttosto che risolverlo subito se ne parla all'infinito, si rimanda e si blocca tutto. (segue a pagina due)

Viva i *currywurst* operai contro vegani e svolte green

Già c'è la svolta Green, l'auto elettrica obbligatoria per Decreto Universale Climatico, a rovinare la vita degli operai

Contro Mastro Ciliegia

dell'Automobilsektor e a minacciare persino il loro leggendario reddito. Proprio non vedevano la necessità che l'Universale Stupidità Vegana prendesse possesso delle menti dei manager della Volkswagen, un tempo gloriosa automobile del popolo. Invece hanno deciso di prenderlo a calci in culo, il popolo operaio. I boss di Volkswagen, che solo qualche anno fa ci avvelenavano coi filtri del diesel taroccati, hanno deciso che gli operai debbano essere sani e vegetariani. Hanno deciso di abolire dalla mensa aziendale i *currywurst*, ovvero il più amato street food di Germania, o se volete anche il più indigesto junk food: salsiccia ketchup e curry, più inevitabili patate fritte. (Una libidine, dai). Niente, d'ora in poi vegetariani, sani e infelici. Fortuna che un cancelliere de sinistra i tedeschi ce l'hanno pure avuto, il vecchio Gerhard Schröder, che gli operai li conosce bene. E ha lanciato l'hashtag #rettetdiecurrywurst, "salvate il currywurst". "La dieta vegetariana va bene, ma il currywurst è uno dei pasti fondamentali dell'operaio specializzato della produzione. E così deve rimanere". Verrà un giorno in cui si dovrà mangiare solo green, ma non ancora. Non ancora. *(Maurizio Crippa)*

Collasso afghano

I talebani sono entrati a Herat, la città che i soldati italiani hanno lasciato soltanto il 12 luglio

I guerriglieri talebani entrano nella città afghana di Herat da vincitori. Ormai a cadere non sono più soltanto i centri più piccoli, ma sono le grandi

Un horror internazionale a puntate/7

città strategiche, come appunto Herat nell'ovest e forse tra poco Kandahar nel sud. Due mesi fa, l'8 giugno, il ministro della Difesa Lorenzo Guerini era volato a Herat in Afghanistan per la cerimonia dell'ammaina bandiera del contingente italiano, nell'enorme aeroporto militare accanto alla città – che per vent'anni è stato lo scalo delle operazioni militari in quella parte del paese, una delle più sicure. Un mese dopo, il 12 luglio, gli italiani hanno completato le operazioni di ritiro in largo anticipo sulla tabella di marcia e anche l'ultimo soldato italiano ha lasciato l'Afghanistan. Guerini quel giorno era passato davanti alla porta del comando, sulla quale campeggia un motto in inglese: "Winners never quit, quitters never win", i vincitori non mollano mai, quelli che mollano non vincono mai. Potrebbe essere il motto dei talebani, che adesso hanno conquistato la zona e che in condizioni di inferiorità numerica si stanno riprendendo il paese con la violenza e stanno sfruttando in modo magistrale il ritiro incondizionato degli americani. Con un'applicazione feroce del concetto di pazienza strategica che in occidente nemmeno riusciamo a capire i fanatici hanno aspettato che i negoziati di pace carichi di condizioni e di verifiche cominciati con l'Amministrazione Trump quando ancora c'erano l'ex generale H. R. McMaster come consigliere per la Sicurezza nazionale e l'ex generale Jim Mattis come segretario alla Difesa diventassero un accordo di ritiro senza condizioni e unilaterale con la benevola approvazione di un altro clan dell'Amministrazione Trump, quello del segretario di Stato Mike Pompeo e dell'inviato speciale Zalmay Khalilzad (i generali nel frattempo erano stati cacciati). L'"accordo di ritiro" è poi stato approvato anche nelle virgole dall'Amministrazione Biden, che non ha fatto altro che allungarlo di quattro mesi. Forse Biden si aspettava che il disastro non arrivasse così repentino e si spalmasse su qualche anno invece che su qualche settimana, invece l'Afghanistan collassa. A Herat a cedere è la milizia di Ismail Khan, quindi una di quelle milizie che in teoria dovrebbero aiutare l'esercito afghano a resistere all'assedio dei fanatici. Nel discorso finale di Guerini, che ricordava i 53 militari italiani morti in Afghanistan, c'era un presagio: annunciava l'inizio della missione "Aquila" per portare in salvo i traduttori. Nessuno porta in salvo gli amici da un paese stabilizzato. *(Daniele Raineri)*

Lettera da Kabul

Gli sfollati nei parchi, i prezzi altissimi, l'orizzonte rosso sangue. Aspettando i talebani

I combattimenti tra le forze di difesa e sicurezza nazionali afghane e i talebani sono in corso, i talebani avanzano in dieci province, principalmente nel

di Zahra Rahimi

nord del paese, ma ora sono molto più vicini a Kabul, poiché ieri hanno invaso la provincia di Ghazni nel sud-est. I talebani applicano la loro interpretazione dell'islam, costringono le donne e le ragazze a non uscire di casa senza un accompagnatore. Di recente hanno vietato le scuole femminili nelle province che controllano. (segue a pagina tre)

Insta-catamarano

La dura estate degli influencer, in barca a far selfie e metter tag. Ma si stancheranno anche loro

Tra caldo luciferino e forse inemendabile, incendi, timori da green pass, zone gialle che minacciano altre colorazioni, chi mai avrà voglia di andare in va-

di Michele Masneri

canza, quest'estate? Eppure, sugli Instagram del nostro scontento, è tutto un tripudio di villeggiature anche lunghissime e complesse. Nel mondo reale: tutti demotivati dai micidiali incrementi di prezzo che albergatori ed esercenti hanno attuato per rifarsi delle perdite covidiche: una stanza d'hotel a Santa Marinella o a Padenghe sul Garda non viene meno di duecento euro. Fetide pensioni famigliari negli Abruzzi più remoti costano quanto un resort a Miami. Del resto, le statistiche mostrano che sempre meno italiani possono partire. L'Italia è il paese Ue con più cittadini in grado di permettersi le ferie: 7 milioni, davanti a Spagna (4,7 milioni), Germania (4,3 milioni), Francia (3,6 milioni) e Polonia (3,1 milioni).

E però se accendiamo gli Instagram è invece tutto un tripudio di spiagge, scogli, sabbie, alberghi, barche. Rimanere a casa nell'aria condizionata a guardare le vacanze degli influencer può essere allora una soluzione. Ecco il palinsesto: quelli di prima fascia, quelli veramente importanti, stazionano in grandi hotel con piscine, oppure meglio ancora su enormi yacht a motore corredati di estensioni varie, scivoli e piscine e quasi porticcioli, il tutto gonfiabile (è la gran novità dell'estate '21): specie di cittadine galleggianti bianchicce (anche, attracco per moto d'acqua e dei nuovi surf telecomandati). All'altro capo della piramide sociale degli influencer ecco invece il viaggio itinerante nella caletta deserta greca (la Grecia va molto anche per le casette con le bandierine biancazzurre, i gatti, i piattini di cibo, tutto molto instagrammabile). Resiste l'assolato Salento, col topos della scogliera riarsa e sovraffollata nel centro del paese, da cui si gettano i locali.

In mezzo, per l'influencer di fascia media, è soprattutto la grande estate del catamarano. Un influencer che si rispetti si fa almeno due settimane in catamarano (Eolie, sempre Eolie, in calo Stromboli, in ascesa Filicudi e Alicudi). Il catamarano, per la sua conformazione, permette di imbarcare masserizie necessarie al palinsesto degli influencer. Non è lussuoso come uno yacht, non è spartano come una barca a vela. E' pratico e stabile anche per chi non è mai stato in barca. A bordo si reclamizzeranno alcolici, si spalmeranno creme solari, si recensiranno costumi da bagno. (segue a pagina due)

In edicola trovate il terzo volume della collana fogliante dei "Libri proibiti". E' la volta de "La marchesa di O..." di Heinrich von Kleist. L'illustrazione è di Makkox, la prefazione di Mariarosa Mancuso.

Questo numero è stato chiuso in redazione alle 20.30

La guerra di Malagò

Vinte le Olimpiadi, il presidente del Coni sogna la botta finale alla riforma leghista dello sport

Roma. Dedicherà gli ultimi tre anni che gli restano alla presidenza del Coni per smontare definitivamente la riforma dello sport, quella voluta dai 5

di Salvatore Merlo

stelle e da Giancarlo Giorgetti, quella legge che lui considera nefasta, folle, addirittura suicida per lo sport italiano. E' una promessa. Per qualcuno forse una minaccia. Ma lui lo spiega con il sorriso, agli amici, anche in questi giorni in barca, in Sardegna, davanti al mare piatto di Villasimius. Giorni spensierati, dopo le quaranta medaglie vinte a Tokyo. E certo, se inzigato, Giovanni Malagò nega i propositi bellicosi. Almeno quando parla con i giornalisti, che sono impiccioni per mestiere. Mai infatti il presidente del Coni si esprimerebbe così, con tanta nettezza, in pubblico. Opporsi a parole, annunciare battaglia sui quotidiani, lasciar trasparire le proprie intenzioni, non serve a niente. Ben altri santi si sono accorti che non si esorcizza il diavolo con le giaculatorie. Ma poiché Malagò – soffice, etereo, eppure solidissimo – si considera ormai uno che non ha niente da perdere, eccolo allora pronto alla pugna. Sul serio. L'ultima guerra. Quella definitiva. D'altra parte non sono rieleggibile, dice. Al Coni ho finito, aggiunge. Non devo ricercare il consenso, spiega. Ma voglio invece lasciare lo sport italiano più forte di come l'ho trovato. Ecco. La riforma, dunque. Eterna tenaglia. Finora lui ha lavorato di cacciavite, come si usa dire. Adoperando pazienza, cercando sponde, utilizzando forse il suo talento più nitido e conosciuto, quello di venditore di simpatia: non c'è serratura del potere che possa resistergli a lungo. Lo sanno tutti, persino Virginia Raggi che negò le Olimpiadi a Roma. E allora eccolo a svitare, pian piano, una vite di qua e una di là attorno alla Lega, a Giorgetti e ai grillini storditi. Sicché lentamente la riforma "nefasta", in questi anni, ha perso pezzi. Si è indebolita. In parte depotenziata durante il secondo governo Conte. E questo malgrado Mario Draghi, a giugno, in realtà abbia approvato i decreti che la rendono operativa. Come andrà a finire? Manca il colpo finale, pensa Malagò. Chissà. L'ultima botta. E così dicendo, questo sessantaduenne snodato e senza protervia, recupera il tono allegro da (ex) scavezzacollo: tutte le federazioni chiederanno di cambiare la riforma, e io sarò il portabandiera. Le quaranta medaglie olimpiche, i dieci ori, il record di Roma 1960 infranto gli hanno costruito intorno uno scudo dall'apparenza infrangibile. E infatti oggi è come se Malagò si muovesse, respirasse e parlasse dall'interno di una teca blindata ai colpi di maglio della politica. Non c'è Giorgetti, e non c'è Salvini, che possano perforarla. Nemmeno sullo ius soli sportivo, che lui ha lasciato precipitare così, con ostentata disinvoltura nel calderone agitato della campagna elettorale permanente. Come nulla fosse. Piccola malizia contro la Lega, dicono alcuni. Puro dovere da dirigente sportivo, dice lui, perché per un atleta italiano figlio di stranieri il primo e più pericoloso degli avversari oggi è la burocrazia ottusa che gli impedisce di gareggiare all'estero in difesa del tricolore. Si vedrà come andrà a finire con la Lega. Tre anni sono lunghi. E la memoria, anche quella degli ori olimpici, dannatamente corta.

SOSTENIBILITA' | NELL'INSERTO I

Musk e Tavares: il futuro dell'Italia nella filiera dell'auto

di Stefano Cingolani

egoitaliano

il Giornale

DAL 1974 CONTRO IL CORO

egoitaliano.com

VENERDÌ 13 AGOSTO 2021 DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI Anno XLVIII - Numero 191 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

BILANCIO DEI PRIMI 6 MESI

DRAGHI, LUCI E OMBRE

La vittoria sul virus, il rilancio dell'economia, la centralità in Europa. Ma la tregua dei partiti è finita, e ora servirà coraggio

di **Adalberto Signore** e **Marco Zucchetti**

Il metodo, i nemici gli errori e le sfide da Arcuri a Zan. Per Mario Draghi, che il *Financial times* definisce «l'artefice del rilancio» è tempo di bilanci dopo sei mesi di governo: dai vaccini alla Nazionale, da Erdogan a Letta.

alle pagine **2-3**

CHI MINACCIA IL GOVERNO

Gli squali nella bonaccia

di **Paolo Guzzanti**

Sei mesi sono passati, la luna di miele è finita e Mario Draghi supera a pieni voti persino l'esame dell'arcigno *Financial Times*, secondo cui l'Italia è un modello europeo e il nostro Primo ministro dovrebbe restare al suo posto fino al 2023, prorogando Mattarella al Quirinale al fine di poter completare il primo round prima di succedergli al Colle.

Napoleone diceva che la prima qualità di un generale è la fortuna e Draghi in quanto a fortuna ha avuto il vento in poppa: le vittorie agli Europei, alle Olimpiadi di Tokyo e all'Eurovision hanno amplificato l'immagine italiana come quella di un Paese con un programma di riforme in vista di una gagliarda ripresa economica. Molti applausi, bravo, bis. Ma viene da chiedersi se i successi non nascondano qualche fragilità.

I fatti dicono che la vaccinazione di massa è andata meglio che in Paesi come la Francia, tuttavia è innegabile che ci sia molto malumore per i persistenti errori nelle direttive sui comportamenti, le ragionevoli responsabilità e le sanzioni, dove regna un irritante pressappochismo. Un effetto collaterale del primo semestre di questo governo è poi il restringimento dell'iniziativa dei partiti, specialmente della sinistra, perché diminuisce l'area su cui farsi notare attraverso la comunicazione. Per una bizzarra conseguenza, che è anche un evento storico, il centrodestra tende ad occupare l'area del riformismo mentre il centrosinistra si impantana in questioni metafisiche come lo ius soli, i transgender e il voto ad immigrati e sedicenni. Draghi, agendo con competente razionalità, segue di fatto una politica di centrodestra, ma proprio per questo è condannato a diplomatiche correzioni comunicative per non farsi attaccare da sinistra e dal M5S, cui ha fatto ingoiare la sua stessa riforma della giustizia.

Le date, inoltre, sono date: fino al 2023 comanda (formalmente) il pallottoliere dei numeri dell'attuale Parlamento, ma tutti sanno che alla fine si farà quel che dice Draghi. Però le prove più dure arrivano adesso: come spendere i fondi europei senza farsi borseggiare dal voto di scambio o dal falso reddito di cittadinanza? Draghi deve anche resistere alla sinistra che, a corto di idee, torna alla carica con la patrimoniale.

Passato il semestre della luna di miele, inizia il semestre bianco che è la nostra «grande bonaccia delle Antille»: poco vento e molti squali. Aspettiamo dunque questi altri sei mesi per il voto finale sul primo round, ma lo diciamo per pura scaramanzia dal momento che tutti sanno che questo è il migliore dei governi possibili.

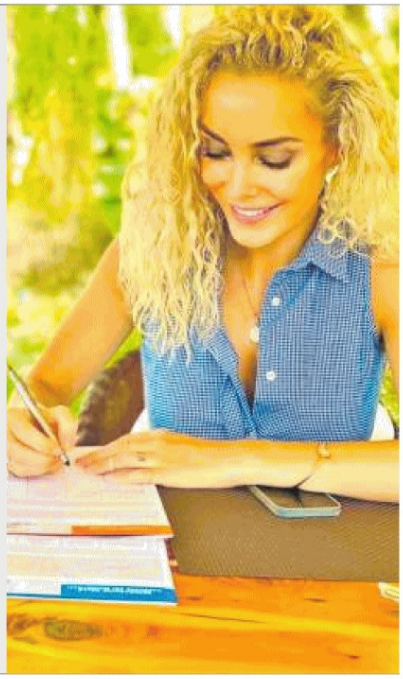
EMERGENZA GIUSTIZIA

Forza Italia in campo per i referendum Firma anche la fidanzata del Cav

Chiara Giannini

La firma per i sei referendum della Giustizia annunciata ieri da Marta Fascina, la deputata di Forza Italia da qualche tempo compagna di Silvio Berlusconi, conferma l'impegno degli azzurri nella battaglia per una riforma che cambi in maniera incisiva la gestione dei processi e la magistratura italiana, come spiega il senatore Maurizio Gasparri, decano degli azzurri: «Forza Italia antesignana di questa battaglia».

a pagina **7**



RIFORMA INELUDIBILE
La parlamentare di Forza Italia Marta Fascina firma i referendum per riformare la giustizia

I FRONTI CALDI DALL'IMMIGRAZIONE AL SOTTOSEGRETARIO LEGHISTA

Il Pd trova un'altra guerra santa: dopo lo ius soli, fatwa su Durigon

Laura Cesaretti e **Pasquale Napolitano**

L'affare Durigon si ingrossa: ieri anche il Pd ha ufficialmente annunciato che depositerà la propria mozione di «censura» contro il sottosegretario leghista che vuole intitolare parchi ai cari di Mussolini, come avevano già fatto i Cinque Stelle e, di complemento, anche quelli di Leu. Il tentativo dem è quello di mettere il premier Draghi davanti ad una scelta politicamente assai fastidiosa: pestare i piedi a Salvini oppure assistere alla plateale spaccatura della sua maggioranza nell'aula del Parlamento.

con **Borgia** alle pagine **4-5**

all'interno

IL FENOMENO

Attratti dai serial killer Un libro ci spiega perché

Barone e **Sacchi**

alle pagine **24-25**

STAFFETTA 4X100, A RISCHIO L'ARGENTO

Caso di doping fra gli inglesi che accusavano Jacobs & C.

Coluccia

a pagina **29**

IL RUOLO DELLA CINA

Cade Herat L'Afghanistan ora fa paura

di **Fausto Biloslavo** e **Gian Micalessin**

«Noi non cediamo le armi, combattiamo fino alla morte». Un ufficiale dei corpi speciali da Ghazni parla via whatsapp e racconta l'offensiva dei talebani, che ormai hanno preso anche «l'italiana» Herat.

a pagina **14**

+113 MILIARDI DI RISPARMI

Quel tesoretto degli italiani fermo in banca

di **Gian Maria De Francesco**

Oltre 113 miliardi di euro congelati da famiglie e imprese nell'era Covid, con i consumi al palo e zero investimenti. Con quasi 60 miliardi aggiuntivi accumulati dalle famiglie (53 nelle aziende) i risparmi sfiorano quota 2.000 miliardi di euro.

a pagina **8**

GREEN PASS, PIÙ CONTROLLI

La privacy? Invocata solo se fa comodo

di **Andrea Cuomo**

Privacy e green pass, ma di cosa parliamo? Ne discutiamo solo quando ci fa comodo o se c'è da incrociare le armi in una battaglia ideologica. Non prendiamoci per il buco della serratura, dalla farmacia ai cellulari, i nostri dati li diamo a tutti, gratis.

servizi alle pagine **10-11** e **12**

EMERGENZA INCENDI

Il rogo di Mario bruciato vivo per la sua terra

di **Vittorio Macioce**

Un altro morto per gli incendi in Calabria e Sicilia. Mario Zavaglia si è aggrappato a questo pezzo di Aspromonte. È il senso della sua vita e non importa cosa c'è dopo il fuoco. Questa è la storia che sa di antico, un uomo che ha cercato di difendere dalle fiamme la terra e la casa.

con **Raffa** a pagina **16**

•IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)
SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46 - ART. 1, C. 1 DCB MILANO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 66 - Numero 191

QN Anno 22 - Numero 222

IL GIORNO

VENERDÌ 13 agosto 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Storia di Mahmoud uno dei 6.000 minori non accompagnati

Muore annegato nel Lario Non si sa chi avvisare e non c'è chi lo piange

Canali e **Vazzana** in **Lombardia**

Il sopravvissuto e la guerra di famiglia

Il piccolo Eitan tenuto all'oscuro della contesa

Marziani in **Lombardia**

ristora INSTANT DRINKS

Tre donne uccise in ventiquattro ore

Grosseto, Vigevano e Brescia: accoltellate o strangolate, vittime della furia cieca dei loro compagni. Il movente: la gelosia
Il giallo dell'ex vigilessa scomparsa sui monti di Temù: il cadavere ritrovato è il suo ma non ci sono ferite. Il sospetto: avvelenata

Servizi alle pag. **8**, **9**, **11** e in **Lombardia**

Agosto a casa

Ma ridateci le città deserte di una volta

Michele Brambilla

Dicono che le città in questi giorni si sono svuotate. Balle. Di gente in giro ce n'è ancora fin troppa. Sì, sono chiusi molti ristoranti e bar, negozi e cinematografi, farmacie e tabaccherie: ma niente in confronto a quello scenario meravigliosamente desolato delle città degli anni Sessanta e Settanta.
Si andava allora tutti in ferie in agosto, le fabbriche chiudevano il 31 luglio, e per un mese intero in città restavano solo pochi disperati, in realtà fortunati. Per avere un pacchetto di sigarette si doveva comprare il giornale (ammesso di trovare un'edicola aperta) e leggere in cronaca dove trovarlo.
Centinaia di saracinesche abbassate erano il seducente spettacolo metropolitano.

Continua a pagina **2**

DOPO I VELENI JACOBS NON PARTECIPERÀ AL MEETING DEI RIVALI USA
«LA MIA STAGIONE FINISCE QUI, CI RIVEDIAMO IN PISTA NEL 2022»

Marcell Jacobs, 26 anni, a Tokyo ha vinto uno storico doppio oro olimpico nei 100 metri e nella staffetta 4x100

IN AMERICA NON VOGLIO ANDARE

Servizi nel **Qs**

DALLE CITTÀ

La nostra inchiesta

Spesa a peso d'oro per i milanesi: ortofrutta, bollette e pesce alle stelle

Lazzari nelle **Cronache**

Il fronte sanitario

Riammessi i primi operatori "no vax" pentiti

Servizio nelle **Cronache**

Milano, prove di ripresa

Luglio scalda il turismo 500mila visitatori e mostre sold-out

Ballatore nelle **Cronache**

Le parole mai pronunciate dall'ex governatore

Le fake news su Cuomo E quelle bufale sul Covid

Bonzi a pagina **3**

La morte di Foresti, uno dei ragazzi della jazz band

«Ho perso un amico» Pupi Avati: il mio vuoto

Avati a pagina **15**

Domani su Alias

SPECIALE INTERVISTE ESTATE
Gli incontri di Ferragosto con registi e attori, fotografe e botanici e tanti appuntamenti musicali

Culture

ARTE INCISORIA Da Winckelmann a Piranesi, al museo di Chiasso «La reinterpretazione del classico»
Maurizio Giufrè pagina 10

Visioni

LOCARNO 74 Il lockdown nel nuovo film di Abel Ferrara «Zeros and Ones», potere e solitudine in una spy story
Cristina Piccino pagina 12

quotidiano comunista

il manifesto 50

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

VENERDÌ 13 AGOSTO 2021 – ANNO LI – N° 191 www.ilmanifesto.it euro 1,50

CALABRIA E SICILIA ALLO STREMO, DRAGHI CHIAMA IL SINDACO DI REGGIO: RISTORI E MESSA IN SICUREZZA

Incendi, ora il governo promette un piano

Dall'Aspromonte alle Madonie non si placano i roghi che da giorni stanno devastando Calabria e Sicilia. «Mancano i segnalatori, c'è incuria e c'è assoluta carenza di manutenzione. I canadair costano 5mila euro all'ora solo per la benzina. Non ce la facciamo più. La nostra area grecanica è letteralmente devastata» è il grido di dolore di Pierpaolo Zavettieri, sindaco di Roghudi, comune incastonato nel parco dell'Aspromonte. Ieri il premier Draghi ha chiamato il sindaco di Reggio Calabria, Giuseppe Falcomatà, per esprimere solidarietà. Il governo ha promesso un programma di ristori per le persone e le imprese colpite, insieme a un piano straordinario di rimboschimento di tutte le aree verdi andate distrutte e alla messa in sicurezza del territorio.
SILVIO MESSINETTI A PAGINA 6

RUSSIA

Siberia, il più grande rogo al mondo

Nella Repubblica Sakha, o Yakutia, 70mila chilometri quadrati di foreste sono ridotte in cenere, è circa la metà della superficie della Grecia. Nonostante le richieste di sostegno delle autorità locali, solo martedì Putin ha ordinato un'ispezione nella regione
LUIGI DE BIASE A PAGINA 6

Sant'Anna di Stazzema, parco della pace foto di Iacopo Giannini/LaPresse

Memoria corta

«Ho scritto a Draghi per chiedergli di rimuovere Durigon, il fascismo è un'ideologia criminale» racconta il sindaco di Sant'Anna di Stazzema che ieri ha celebrato il 77esimo della strage nazi fascista. Aspetta risposta dal premier, ormai neanche la Lega difende il sottosegretario a pagina 5

Crimini ambientali

Quando pastori e coltivatori custodivano il tesoro

T. PERNA, G. BOMBINO

Seguiamo con profondo dolore l'evoluzione di un immane catastrofe che ha già mietuto tre vittime, raso al suolo attività umane e distrutto una parte significativa di habitat e di ecosistemi forestali, tra i più importanti nell'area euro-mediterranea. Brucia la foresta più a Sud del continente europeo e, con essa, i simboli di quel patrimonio di biodiversità con cui, finalmente, avevamo raccontato al mondo qualcosa di diverso e di unico del nostro Aspromonte.
— segue a pagina 15 —

Occupazione e Pil

Così abbiamo perso il Nord Italia

ROBERTO ROMANO

Parte il Pnrr e le Regioni, soprattutto quelle del Nord, cominciano a crescere come non era mai accaduto. I dirigenti di Piemonte e Lombardia non perdono l'occasione per sottolineare che trascinano l'Europa verso la crescita e, peggio ancora, affermano che l'Europa sono loro. Certe riflessioni sono figlie di una storia nobile e in qualche caso particolare, ma proprio questa Storia riflette inettitudine e per alcuni versi manifesta incapacità delle categorie più interessate ad agganciare l'Europa.
— segue a pagina 3 —

Lele Corvi

DELOCALIZZAZIONI

Il testo è pronto: combattiamo le crisi

Il testo del decreto Todde-Orlando è pronto: multe per chi se ne va senza cali di fatturato e obbligo di sei mesi di preavviso e gestione. Dopo il corteo di mercoledì notte a Firenze il collettivo della Gkn denuncia: «L'azienda non risponde, il Ministero apra al confronto».
CHIARI, CICCARELLI, FRANCHI A PAGINE 2, 3

Sicurezza sul lavoro

La patente a punti dobbiamo adottarla subito

ALESSANDRO GENOVESI

Ho letto con attenzione l'intervista al dott. Bruno Giordano, magistrato serio e competente e nuovo responsabile dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro. E condivido la proposta di modifica dell'articolo 14 del Testo Unico.
— segue a pagina 14 —

EUTANASIA

Raccolte 400 mila firme E Speranza si schiera

La raccolta di firme per un referendum sul fine vita ha già portato circa 400mila cittadini ai gazebo allestiti nelle città (ne servono 500mila entro la fine di settembre). Il ministro Speranza: è un diritto chiedere a una struttura pubblica l'assistenza per il suicidio.
DI VITO A PAGINA 4

AFGHANISTAN

Kabul offre ai Talebani la spartizione del potere

Non pare avere freni l'avanzata dei Talebani: ieri sono entrati a Kandahar ed Herat, seconda e terza città dell'Afghanistan. E se ancora non sono state occupate del tutto (si combatte ancora), il governo tenta di correre ai ripari e dietro le quinte offre ai Talebani la condivisione del potere. **BATTISTON A PAGINA 8**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giga/C/RM/23/2103

9 770025 215003 10813

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

eté
etesupermercati.it

IL MATTINO

€ 1,20 ANNO CXXIX - N° 222 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Venerdì 13 Agosto 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL DISPARI", EURO 1,20

eté
etesupermercati.it

Racconti d'estate

I tormenti del critico tra Totò, il fido Ochs e il fantasma di Rossini

Piero Sorrentino a pag. 14

Al festival di Locarno

La terra? Una giungla Il cartoon ecologista del napoletano Rak

Diego Del Pozzo a pag. 15

Messi al Psg

L'ISLAM E IL PALLONE TRA MOSCHEE E BUSINESS

Franco Cardini

Ormai, d'Islam nel nostro Occidente si parla non solo da più di un millennio, ma soprattutto se ne discute quotidianamente e animatamente da più di quarant'anni, vale a dire dalla "rivoluzione khomeinista" in Iran. Con le possibilità che ci vengono offerte dai nostri media, a quest'ora – vista l'intensità con la quale il problema resta alla ribalta – dovremmo essere tutti islamologi o quasi. Inoltre, c'è il fatto che la religione coranica sta facendo adepti anche da noi dei due milioni e mezzo di musulmani che sono cittadini italiani, solo una parte modesta è fatta d'immigrati e di naturalizzati: i più sono italiani di autentica e profonda radice, magari ex cattolici o ex agnostici, che si sono convertiti; e non sono certo divenuti "orientali" per questo.

Invece, nulla. Pochi fra noi danno l'impressione di cominciar a concretamente familiarizzarsi con un culto che nel mondo ha ormai più di un miliardo e seicento milioni di adepti e che sta sviluppando importanti energie in campo non solo politico ed economico-finanziario, ma anche socioculturale, scientifico, artistico e via discorrendo. Per troppi dei nostri concittadini, dici Islam ed è subito duna, cammello e minareto. Mentre per altri è sinonimo solo di fanatismo e di terrorismo.

Ci adattiamo con difficoltà all'idea che il mondo musulmano in genere, arabo-musulmano in particolare, sia profondamente penetrato nei gangli vitali del nostro equilibrio socioeconomico e socioculturale.

Continua a pag. 35

Green pass, il giro di vite con i controlli in borghese

▸Agenti in incognito pronti ai blitz in bar e ristoranti delle località di villeggiatura Campania lontana dal rischio giallo, bomba Sicilia con un terzo dei morti del Paese

Dopo la prima settimana di rodaggio, il Green pass entra nella fase dei controlli. Dal Nord al Sud d'Italia sono già scattate multe e denuncia. A Ferragosto non ci saranno blitz con le forze dell'ordine che piombano davanti ai locali, ma controlli con personali in borghese. La mappa del contagio: Campania tranquilla, la Sicilia è una «bomba».

Evangelisti, Mangani, Marani, Mautone e **Torsello**
alle pagg. 4, 5 e 7

Il focus

L'Italia locomotiva d'Europa la sfida di una ripresa stabile

È l'Italia, e soprattutto il Paese intero, ad essere considerato il campione d'Europa non più solo del calcio ma anche della crescita economica del 2021. Il rimbalzo della ripresa nei primi due trimestri è stato superiore alle previsioni e la tendenza è rosea. E c'è «spazio» anche per il Sud.

Santonastaso *a pag. 3*

I finanziamenti

Recovery, arriva l'assegno Ue 24,9 miliardi per le riforme

Arriva oggi dall'Europa il sospirato assegno da quasi 25 miliardi di euro per avviare il delicato ma decisivo percorso delle riforme. Il nostro Paese può finalmente iniziare il Recovery, destinando i primi fondi ai progetti già avviati: ferrovie, asili nido, lavori in scuole e ospedali.

Cifoni *a pag. 2*

Rivincita talebana

Afghanistan le alternative a una disfatta annunciata

Gianandrea Gaiani

«Non rimpiango la decisione di ritirare le nostre truppe dall'Afghanistan. I leader afghani devono ora mettersi insieme e lottare per sè stessi e per il loro Paese». Le affermazioni del presidente statunitense Joe Biden non nascondono il cinismo di fondo con cui USA e NATO hanno voltato le spalle a Kabul, in parte perché logorati da 20 anni di guerra e in parte perché Washington trova più "conveniente" un Afghanistan tornato in mani talebane.

Continua a pag. 35

Scarpa *a pag. 12*

Lo sport senza aiuti Il presidente del Coni Malagò scrive al Mattino

«Campania scuola di campioni i maestri non resteranno soli»

Giovanni Malagò *a pag. 11*

Napoli, bollino rosso Ondate di calore: la mappa del rischio

I territori campani dove l'afa è fermata dal verde Draghi: «Piano straordinario contro gli incendi»

Anche Napoli nella morsa del caldo estremo. Domani sarà una giornata da bollino rosso. Nella mappa della Campania si «salvano» 68 comuni, grazie alla presenza del verde, ma nessuno di questi è in provincia di Napoli. E le regioni più colpite dagli incendi sono in difficoltà, si va verso un'unica regia nazionale con Draghi che annuncia un piano straordinario.

Capone e **Mangani**
alle pagg. 8 e 9

Il sindaco di Floridia

«La nostra vita a 49 gradi, sempre tappati in casa»

«Chiusi in casa anche la sera, giorni davvero surreali». Parla il sindaco di Floridia, Marco Carianni. Il comune siciliano ha fatto registrare i 48,8°.

Capone *a pag. 8*

La trattativa più difficile dell'estate

DeLa e Insigne, tra portafoglio e cuore un po' di buon senso

Marilicia Salvia

Una trentina di milioni per mister Tiraggiro? Ok l'affare è giusto: ma non per il Napoli, e neanche per i suoi tifosi. Fossimo gli autori della telenovela sull'ipotizzato, da alcuni sperato e da altri osteggiato divorzio tra Lorenzo Insigne e la società azzurra, non è con l'inchiostro del portafogli che scriveremmo le prossime puntate, né intingeremmo il pennino nel calamaio del cuore.

Continua a pag. 34

L'inviato **Ventre** *a pag. 16*

Il pallone e le dirette

In tv o sul web guida per vedere tutte le partite

Gennaro Arpaia

In streaming, sul satellite o via cavo? Come vedere il calcio in tv nella prossima stagione? Mappa per orientarsi tra le varie possibilità. E difficoltà.

A pag. 17

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 13/08/21 ----
Time: 13/08/21 00:03

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 13/08/21-N:

Deco
supermercatideco.multicedi.it

Il Messaggero
NAZIONALE
€ 1,40* ANNO 143- N° 222 ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM
Venerdì 13 Agosto 2021 • S. Ippolito
IL GIORNALE DEL MATTINO
Commenta le notizie su IL MESSAGGERO.IT

Deco
supermercatideco.multicedi.it

VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
350.974
Dosi somministrate in totale:
72.940.159
Rapporto dosi quotidiane
Rispetto al giorno precedente: **-3,96%**
Rispetto alla settimana precedente: **-16,58%**

La missione a Londra
Roma-Abraham trattativa a oltranza si inserisce l'Arsenal L'alternativa è Cunha
Carina nello Sport

A fianco dei giovani
Dal boom di Orietta Berti alla Vanoni e Morandi tornano le vecchie glorie con i tormentoni estivi
Marzi a pag. 21

Il nodo Conte-Letta
La scomoda ascesa del nuovo capo M5S

Alessandro Campi

Conquistato il M5S nel modo che sappiamo – l'hanno votato, senza avere rivali e contendenti, un iscritto al movimento su due, per un totale di circa 60.000 militanti alla tastiera – per Giuseppe Conte inizia ora la parte difficile del suo nuovo lavoro, dopo che da statista e uomo delle istituzioni super partes s'è visto suo malgrado costretto a indossare i panni, certamente meno gratificanti e meno sicuri, del politico partigiano.

Da capo del governo che s'atteggiava a decisionista e a padre premuroso degli italiani nell'ora più buia, il gradimento popolare volava. Da capo fazione, se ne accorgerà quanto è dura piacere al prossimo!

Che ne sarà dunque del M5S sotto la sua guida? Il primo problema, organizzativo e, diciamo così, gestionale, è stato risolto solo in parte con il varo del nuovo statuto d'impianto verticistico: scritte le regole, ora bisognerà scegliere gli uomini (ovviamente quelli più fedeli e leali) e varare i nuovi organigrammi.

Sarà il lavoro certosino delle prossime settimane, considerate le molte anime e sensibilità (e le molte ambizioni personali) da soddisfare e tenere in equilibrio. Ma il passo fondamentale è stato fatto: prima c'era un clima assembleare che favoriva le lotte tra fazioni interne e il ricorso alla parola di Grillo come suprema istanza e massima autorità morale.

Continua a pag. 23

Scuola, salta il piano di rientro

▸Lo scontro sul pass impedisce la firma dell'accordo per il ritorno in aula in autunno
▸Nuova strategia per i controlli sui certificati verdi nei locali: in azione agenti in borghese

ROMA Scontro sulla stretta, salta il piano di rientro a scuola a settembre. Servizi da pag. 4 a pag. 7

Il tennista romano a cuore aperto: «È stata dura, ora riparto»

«Wimbledon e il mio male oscuro»

Alessandro Catapano

«Dopo Wimbledon sono rimasto vittima di un infortunio che mi ha fatto stare male anche non fisicamente». Matteo Berrettini, però, sta tornando. *Nello Sport*

Rinuncia ai meeting
E Jacobs si ferma: ci vediamo nel 2022

ROMA Marcell Jacobs si ferma. A sorpresa il velocista annuncia lo stop agli impegni nel 2021: «Tornerò nel 2022, ho un problema al ginocchio».
Nicoliello nello Sport

Viaggio nella Capitale ai tempi di Lucifero
Tour delle fontane invece dei musei: cambiano i percorsi nell'afa romana

Mario Ajello

I turisti assaltano le fontane. C'è chi lo fa per bagnarsi i piedi, chi s'immerge molto di più e chi addirittura comincia a bere. «Sì, passiamo da una fontana all'altra», racconta un gruppetto di ragazze venute da Como e appena riemerse dalla vasca a piazza Esedra. *A pag. 9*
Mangani a pag. 9

«Un lavoro per sms Chi ignora l'offerta perde il Reddito»

▸La richiesta delle Regioni per evitare che i beneficiari del sussidio non rispondano

ROMA Non rispondere a un sms o a un messaggio whatsapp del centro per l'impiego che comunica la disponibilità a un posto di lavoro per un beneficiario del reddito di cittadinanza, potrebbe essere considerato al pari di un rifiuto ad accettare l'offerta di lavoro. E, come è noto, dopo tre no il sussidio decade. Molti beneficiari evitano di rispondere ai centri per l'impiego.
Franzese a pag. 3

Da settembre
Contratto Sanità in arrivo aumenti da novanta euro

ROMA Arriva il via libera al nuovo contratto della sanità pubblica (540 mila dipendenti). Aumenti mensili di 90 euro.
Di Branco a pag. 14

Gentiloni: «Cancellati anni di impegno italiano»
Afghanistan, Herat presa dai talebani

Giuseppe Scarpa

L'Afghanistan sprofonda nel baratro talebano. A tre mesi e mezzo dall'inizio del ritiro delle truppe Nato, i jihadisti hanno conquistato quasi tutto il Paese, Herat compresa (dove c'erano gli italiani). Una buona parte l'hanno sempre controllata. Ma adesso che le truppe a guida Usa sono andate via, la marcia degli estremisti islamici è divenuta inarrestabile. Ormai insidiano Kabul. I kalashnikov dei talebani sparano a 150 chilometri dalla Capitale. Gentiloni: «Cancellati anni di impegno italiano». *A pag. 10*
Ventura a pag. 10

Combattenti a Herat (foto EPA)

VERGINE, LE STELLE SONO FAVOREVOLI

IL GIORNO DI BRANKO

Buongiorno, Vergine! Non avete più scuse. Se lascerete passare Ferragosto senza ottenere un giuramento d'amore, la colpa non è delle stelle. Anzi, rendetevi conto che sono in gara per favorirvi proprio tutte! Preparano quella che sarà la stagione del compleanno più interessante degli ultimi anni (inizierà il 22). Marte e Mercurio sono in postazione di guardia nei confronti della vostra fortuna in campo pratico, Venere sarà in aspetto con il primo quarto domenica, bingo! Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo all'interno

Il giallo della Valcamonica, si indaga sulle figlie
Il corpo trovato è dell'ex vigilessa

BRESCIA Ormai non ci sono più dubbi, il corpo ritrovato semisepolto domenica a Temù, nell'Alta Valle Camonica (Brescia), è di Laura Ziliani, l'ex vigilessa 55enne scomparsa, forse uccisa e seppellita, lo scorso 8 maggio. L'autopsia restituisce le prime certezze in una vicenda in cui sono ancora molti gli interrogativi e i sospetti: due delle tre figlie della donna e il fidanzato, sono indagati.

A pag. 12

Aiuta i piccoli autistici
«Io, prima bagnina disabile in vasca con i bambini»

ROMA È la prima bagnina disabile in Italia. Michela Di Sciacca, si stupisce dello stupore. Perché in realtà, la giovane, 24 anni a settembre, appartiene a quella categoria di persone che non solo superano le difficoltà con determinazione, ma trovano addirittura naturale dedicarsi agli altri. La disabilità uditiva non le ha impedito di diventare la prima assistente bagnante del Paese. «Ho affrontato difficoltà e le ho superate, per questo mi piace aiutare le altre persone».
Melina a pag. 13

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX II:12/08/21 22:25-NOTE:

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 136 - Numero 191

QN Anno 22 - Numero 222

il Resto del Carlino

VENERDÌ 13 agosto 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Rimini

L'appello dei bagnini «Bimbi soli in mare, multiamo i genitori»

Muccioli nel **Fascicolo Regionale**

IN EDICOLA
QN ENIGMISTICA
1 EURO

ristora
INSTANT DRINKS

Tre donne uccise in ventiquattro ore

Grosseto, Vigevano e Brescia: accoltellate o strangolate, vittime della furia cieca dei loro compagni. Il movente: la gelosia
Il giallo dell'ex vigilessa scomparsa sui monti di Temù: il cadavere ritrovato è il suo ma non ci sono ferite. Il sospetto: avvelenata

Servizi alle pagine **8**, **9** e **11**

Agosto a casa

Ma ridateci le città deserte di una volta

Michele Brambilla

Dicono che le città in questi giorni si sono svuotate. Balle. Di gente in giro ce n'è ancora fin troppa. Sì, sono chiusi molti ristoranti e bar, negozi e cinematografi, farmacie e tabaccherie: ma niente in confronto a quello scenario meravigliosamente desolato delle città degli anni Sessanta e Settanta.
Si andava allora tutti in ferie in agosto, le fabbriche chiudevano il 31 luglio, e per un mese intero in città restavano solo pochi disperati, in realtà fortunati. Per avere un pacchetto di sigarette si doveva comprare il giornale (ammesso di trovare un'edicola aperta) e leggere in cronaca dove trovarlo.
Centinaia di saracinesche abbassate erano il seducente spettacolo metropolitano.

Continua a pagina **2**

DOPO I VELENI JACOBS NON PARTECIPERÀ AL MEETING DEI RIVALI USA
«LA MIA STAGIONE FINISCE QUI, CI RIVEDIAMO IN PISTA NEL 2022»

Marcelle Jacobs, 26 anni, a Tokyo ha vinto uno storico doppio oro olimpico nei 100 metri e nella staffetta 4x100

IN AMERICA NON VOGLIO ANDARE

Servizi nel **Qs**

DALLE CITTÀ

Bologna, ma l'ingresso è libero

Festa dell'Unità, dietrofront Pd «Obbligatorio il green pass»

Rosato in **Cronaca**

Bologna, il bilancio di Farinelli

Il cinema in piazza ha fatto il pieno: 70mila spettatori

Cucci in **Cronaca**

Bologna, Saputo in arrivo

Effetto Arnautovic Biglietti a ruba per il debutto

Giordano e **Vitali** nel **QS**

Le parole mai pronunciate dall'ex governatore

Le fake news su Cuomo E quelle bufale sul Covid

Bonzi a pagina **3**

La morte di Foresti, uno dei ragazzi della jazz band

«Ho perso un amico» Pupi Avati: il mio vuoto

Avati a pagina **15**

VENERDÌ 13 AGOSTO 2021

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886

2,00€ con "TV SORRISI E CANZONI" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXV - NUMERO 191, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

DA LAGIOIA A DE GIOVANNI LE REAZIONI DEL MONDO DELL'EDITORIA DOPO LO SCAMBIO DI LETTERE TRA FRANCESCO E MAGGIANI

Lavoro sfruttato, il Papa scuote gli scrittori «D'ora in poi molte cose dovranno cambiare»

«Dove ci sono processi di produzione, non esiste un settore che possa definirsi più "puro" degli altri». Nicola Lagioia, direttore del Salone Internazionale del Libro di Torino, commenta con realismo il caso sollevato sul *Secolo XIX* da Maurizio Maggiani con una lettera al Papa alla quale il Pontefice ha risposto subito: "La cultura denunci chi sfrutta il lavoro". Ma, aggiunge Lagioia, molte cose da ora in poi cambieranno: «È evidente che anche gli editori dovranno porre una maggiore attenzione nell'affidare le commesse di stampa». Anche Elisabetta Sgarbi (La Nave di Teseo) è intervenuta sul caso: «Tutti devono essere sensibili al tema della legalità».

MENDUNI / PAGINA 36

IL FILOSOFO TRONTI

Fabio Martini

«Grato al Pontefice, la sinistra si occupi di questi temi cruciali»

L'ARTICOLO / PAGINA 37

Papa Francesco

L'INTERVENTO

FABIO FRANCESCHI

«Il lato opaco esiste, noi di Grafica Veneta siamo però vittime»

Santo Padre, Grafica Veneta si è trovata al centro di questa vicenda senza esser stata responsabile di alcun maltrattamento o sfruttamento di sorta. Abbiamo ricevuto insulti e minacce di ogni tipo per un'inchiesta che ha ancora molti lati da chiarire e che ci vede a nostra volta vittime.

LA LETTERA / PAGINA 36

DOMANI TERZO ANNIVERSARIO DEL MORANDI, VIA AL PROGETTO DEL PARCO

Bucci al governo «Dateci i soldi per finire i lavori sotto il ponte»

Intervista con il sindaco: Genova non dimentica Quell'area sarà come Ground Zero a New York

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA / PAGINA 15

UN MONUMENTO PER CAPIRE QUELLA TRAGEDIA

Un Memoriale deve fermare l'oblio contro la cancellazione indifferente e rapida delle tragedie.

LE IMMAGINI INEDITE DEL GIORNO MALEDETTO «UN SILENZIO IRREALE»

DANIELE GRILLO / PAGINA 5

Energia, coesione e forza di volontà per superare le emergenze. L'importanza della memoria, perché non accada più. E della programmazione per avere più collegamenti e garantire la manutenzione senza paralizzare una città. Sono questi gli insegnamenti della storia del Morandi per la città che l'ha vissuta, Genova. Secondo il suo sindaco Marco Bucci. Che in questa intervista al *Secolo XIX* chiede due cose al governo: «I soldi per il Parco sotto il Ponte e le leggi per non perdere il treno del Recovery plan». Ma non solo. Bucci ricorda anche, alla vigilia dell'anniversario del crollo del ponte che «dopo tre anni alcune cose sono consolidate. E la visione è più estesa: Genova non si dimenticherà mai delle 43 vittime. Poi c'è un discorso importante di infrastrutture che non si è risolto: c'è stata carenza di manutenzione, ma c'è anche bisogno di altre infrastrutture. Qui se chiudiamo metà della A10 per consentire la manutenzione si blocca tutto».

ROSSI / PAGINA 2

Afghanistan: i talebani prendono Herat, ex base italiana

Un giovane talebano presidia le strade a Ghazni dopo aver preso il controllo del palazzo del governo STABILE / PAGINA 13

DOPO IL PROVVEDIMENTO DI SOSPENSIONE C'È CHI CAMBIA IDEA E SI VACCINA: REINTEGRATE LE PRIME INFERMIERE

Liguria, la retromarcia dei sanitari no-vax

«Aspettavo che mi chiamassero». «Ho dovuto rimandare l'appuntamento a settembre a causa di una prostatite ma ho dimenticato di comunicarlo». Dopo le lettere di ammonimento, l'arrivo dei provvedimenti di sospensione senza stipendio ha innescato i primi ripensamenti tra i sanitari classificati come no-vax per non aver adempiuto agli obblighi vaccinali previsti dal decreto governativo. E con le retromarce sono iniziati anche i reintegri.

VIANI / PAGINA 8

ROLLI

L'ANALISI

MAURO BARBERIS / PAGINA 15

I LIMITI DEL DIALOGO CON CHI DICE NO ALLA PROTEZIONE

Molti "renitenti" a vaccino e Green pass non sono né no-vax, né negazionisti, né fanatici. Al contrario: magari è gente che cerca di informarsi.

DALLE PAGINE DELLA STORIA AL PREMIO ALL'ATLETA OLIMPICA

Liti, gelosie, dispetti: Albenga-Alassio, la rivalità senza fine

LUCA REBAGLIATI

Albenga

C'era una volta una città, Alassio, che aveva tre porte di accesso. Due erano in legno. La terza, quella che dava a Nord Est, verso Albenga, era in ferro: perché lì vivevano e ancora vivono gli acerrimi rivali con cui gli abitanti di quel borgo erano soliti contendersi i gioielli più preziosi e brillanti. Tra la perla turistica della Riviera e la capitale agricola e culturale del Ponente la rivalità è storica.

L'ARTICOLO / PAGINA 14

Alassio

OGGI LA COPPA ITALIA

Arrichiello e Napoletano / PAGINE 42 E 43

Genoa e Spezia al via, ritorna il calcio con i tifosi allo stadio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 2,50* in Italia — Venerdì 13 Agosto 2021 — Anno 157°, Numero 221 — ilsole24ore.com

*in vendita abbinata obbligatoria con Enigmistica24 (Il Sole 24 Ore € 2,00 + Enigmistica24 € 0,50). Solo ed esclusivamente per gli abbonati, Il Sole 24 Ore ed Enigmistica24, in vendita separata.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

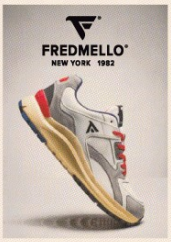
Superbonus
Proprietari unici, regole da chiarire per le unità indipendenti

Giorgio Gavelli
—a pagina 20

110%

DI Sostegni
Credito al consumo, per il Covid diritto a una riduzione del costo totale

Alessandro Germani
—a pagina 19



FTSE MIB 26557,84 +0,38% | SPREAD BUND 10Y 100,31 -2,51 | €/$ 1,1739 +0,18% | ORO FIXING 1747,40 +0,22%

Indici & Numeri → p. 23-27

Pnrr, la Ue stacca il primo assegno Entro l'anno 51 obiettivi da centrare

I fondi dell'Europa

In arrivo i primi 24,9 miliardi sui 191,5 complessivi divisi in 256 voci di spesa

Nel piano varato dal Mef tutte le misure da finanziare in dieci tranche fino al 2026

Firmato dal ministro dell'Economia Franco il piano per suddividere il Pnrr in 256 voci di spesa. I rimborsi arriveranno in dieci rate semestrali: bisogna centrare in tutto 526 obiettivi su riforme e progetti fino al 30 giugno 2026. Si parte a fine 2021 con Superbonus e Transizione 4.0. I 191 miliardi (124 per nuovi progetti) ripartiti fra 23 ministeri: le quota maggiore alle Infrastrutture con 40 miliardi. Franco: ogni iniziativa per una tempestiva realizzazione. Arriva l'anticipo Ue da 24,9 miliardi.

Mobili e Santilli —alle pagg. 2 e 3

I PASSI DEL MEF

Franco sprona i ministri: fate ogni sforzo per raggiungere subito i risultati

—a pagina 2

24,9

MILIARDI DI EURO
Il primo bonifico del Piano nazionale di ripresa e resilienza inviato in queste ore dall'Unione europea al governo italiano. Il rispetto dei tempi di attuazione è la condizione per ricevere tutti i finanziamenti di Bruxelles.

IL PERCORSO

In sei anni 526 obiettivi per ottenere i rimborsi semestrali Ue

—a pagina 3

Lavoro, sbloccati 323 milioni per le politiche attive

Il decreto

Tra fine agosto e settembre le regioni potranno finanziare gli interventi

Il ministro del Lavoro, Andrea Orlando, ha sbloccato quasi 323 milioni di residui "storici" della cassa integrazione in deroga. Si tratta di risorse che, dopo Ferragosto, le regioni potranno utilizzare per varare interventi di politica attiva (dalla riqualificazione dei lavoratori all'aggiornamento professionale, dalla formazione di nuove competenze al rilancio di intere filiere produttive colpite dal Covid-19). Il ministero ha certificato i fondi facendoli così rientrare nella disponibilità delle Regioni, e vincolandoli non più ai sussidi, ma ai servizi per il lavoro.

Claudio Tucci —a pag. 4

LA LOTTA AL COVID

Scuola, i sindacati non firmano il protocollo sul Green pass

Bruno e Tucci —a pag. 6

7.270

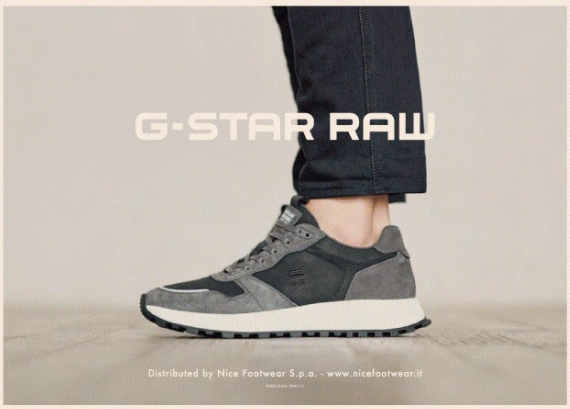
CONTAGI
Il bollettino di ieri riporta 7.270 positivi ai test nelle ultime 24 ore; 30 le vittime. Tasso di positività del 3,3%, stabile rispetto al 3% di ieri, +15 le terapie intensive, +27 i ricoveri

PREVISTI INVESTIMENTI PER 324 MILIONI

Viaggi senza tempo. Il "Lario express", con trazione a vapore e le tradizionali carrozze "centoporte", sulla linea Como-Lecco

Piano di rilancio per le ferrovie storiche

Marco Morino —a pag. 11



Mps, a ottobre la stretta del Tesoro su UniCredit

Il riassetto del Monte

UniCredit avvia la due diligence sul Montepaschi che dovrebbe terminare, secondo programmi, a metà di settembre. Il gruppo guidato da Andrea Orcel avrebbe già ingaggiato i consulenti finanziari e legali che lo affiancheranno in questo processo: gli advisor di Kpmg e gli avvocati dello Studio Legale Cappelli Rccd. La due diligence servirà soprattutto a suddividere il perimetro del Montepaschi per avere un'idea precisa delle attività che la stessa Unicredit potrebbe inglobare e quelle invece che non saranno ritenute complementari. A ottobre la stretta del Tesoro.

Ferrando e Festa —a pagina 15

ASSICURAZIONI

Cattolica, carte Consob e regole del sistema Bedoni

Laura Galvagni —a pag. 17

PANORAMA

AFGHANISTAN

Cadono Herat e Kandahar, Usa e Gb inviano truppe a Kabul

Prosegue la travolgente offensiva talebana in Afghanistan, dove ieri sono cadute Kandahar, seconda città del Paese, e Herat dove aveva base il contingente italiano. L'autorità di Kabul ha proposto ai Talebani la costituzione di un governo comune per cessare le ostilità. Usa e Gran Bretagna inviano 3.600 soldati per rimpatriare il personale diplomatico. —a pagina 7

REGOLE E MERCATI

L'AMERICA DI BIDEN E LA TUTELA DELLA CONCORRENZA

Fabrizio Onida —a pag. 10

SETTORI IN RIPRESA

Macchine grafiche, ordini in crescita del 67%

L'ampio rimbalzo dei numeri, dopo il crollo del 2020, conferma la leadership italiana nella meccanica strumentale: ricavi a +21,4% e ordini a +67% nel primo semestre (stime Acimga). —a pagina 13

PLUS24

I fondi migliori e gli Etf per investire in Cina

Domani con il Sole l'esame dei riflessi delle azioni di Pechino nello scacchiere delle Borse mondiali: i listini e le azioni più esposte alle mosse del Dragone. I migliori fondi ed Etf per investire in Cina.

DL SEMPLIFICAZIONI

Lavori pubblici, più spazio a disabili, giovani e donne

L'articolo 47 del decreto Semplificazioni (Dl n. 77/2021) cambia titolo e include ora nuove misure per favorire pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici. —a pagina 21

DA OGGI IN EDICOLA

Letture d'agosto
Arsenio Lupin, il ladro gentleman

—a 4,90 euro oltre il quotidiano

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

CONFEDILIZIA
l'organizzazione storica della proprietà immobiliare
www.confedilizia.it

IL TEMPO
QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CONFEDILIZIA
dal 1883, a difesa del proprietario di casa
www.confedilizia.it

Venerdì 13 agosto 2021
Anno LXXVII - Numero 222 - € 1,20
Santi martiri Ponziano e Ippolito

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366,tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50- a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail:direzione@iltempo.it

PRIMO PROVVEDIMENTO A ROMA

Niente paga ai medici no vax

La Asl 5 sospende senza stipendio dieci tra dottori, infermieri e tecnici che non si sono vaccinati Stop fino a quando non riceveranno il siero anti-Covid. Loro si difendono: «Motivi di salute»

••• Primi medici e infermieri no vax sospesi senza stipendio a Roma. Uno stop immediato, con «decorrenza dalla data di notifica del provvedimento» deliberato dall'Asl Roma 5 e inviato all'ufficio gestione del personale e alle varie strutture d'appartenenza dei dieci operatori sanitari. I quali rimarranno «senza retribuzione, né altro compenso o emolumento fino all'assolvimento dell'obbligo vaccinale».

Sbraga a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Draghi inciampa sui manager delle aziende

Caleri a pagina 5

Protesta contro il documento verde

L'appello dei ristoratori «Serve l'autocertificazione»

Verucci a pagina 2

Nuove regole alla Festa dell'Unità

Piadina, salsiccia e green pass I compagni cambiano il menù

DI FRANCESCO STORACE

Er sor Marchese non andrà più alla festa dell'Unità di Bologna. Compagni, piadine, salsicce e green pass, sennò non si entra. La legge è legge, stiamo nel governo e non si sgarra. Hanno fatto brutta figura, lor compagni, si credevano proprio come il Marchese del Grillo, «io so io e voi...», ma (...)

Segue a pagina 2

La rabbia del presidente dei coltivatori. Dopo la Calabria nuovi roghi in Sicilia e Sardegna

«Agricoltori morti per spegnere le fiamme»

••• «Il mio pensiero va agli agricoltori che hanno perso la vita mentre fronteggiavano a mani nude gli incendi». Si commuove Giuseppino Santoianni, presidente dell'Associazione italiana coltivatori. La situazione non migliora: dopo gli incendi in Calabria, nuovi roghi in Sicilia e in Sardegna.

Mariani a pagina 9

Appello a Zinga: «Subito i fondi»

I conti dell'Ares 118 sono da codice rosso

a pagina 11

Campidoglio

Ecco i più «secchioni» dell'Aula Giulio Cesare

Magliaro alle pagine 12 e 13

Intervista a Elena Sofia Ricci

«Ho imparato tutto da mia madre e dalla Magnani»

Bianconi a pagina 20

Salvini chiede a quali onorevoli il Monte dei Paschi ha dato soldi. Il caso vuole che nessuno risponda

FISIODANIELI S.r.l.
Dir. San. Dr. Gianpiero Cutolo
Esperienza e impegno quotidiano a servizio del vostro benessere
fisioterapia • osteopatia • medicina dello sport
visite specialistiche • esami clinici e diagnostici
CONVENZIONI SANITARIE DIRETTE CON I PRINCIPALI FONDI ASSICURATIVI
Viale Stefano Gradi, 145 • 00143 Roma • Tel. 06.50.38.432
www.fisiodanieli.it

Il diario di Maurizio Costanzo

Il 28 giugno, Jerry Calà ha compiuto 70 anni e, sempre di recente, ne ha compiuti 76 Massimo Boldi il quale ha detto: "Cosa si fa a questa età?". E ha aggiunto: "Se ci si sente molto giovani di spirito, con la voglia di fare tante cose, bisogna però rendersi conto che gli anni vanno avanti e non si può esagerare".
Ricordo a Massimo Boldi che Marcello Marchesi disse: "L'importante è che la morte ci colga vivi".
Purtroppo non sempre, da un punto di vista psicologico, la morte ci coglie vivi.

Venerdì 13 Agosto 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 190 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 € 2,00*

SOFTWARE L'evoluzione semplice
Esperienza e passione al servizio del tuo studio
Suite per Commercialisti
Suite per Consulenti del Lavoro
Suite per Revisori Legali
Suite per Consulenti Aziendali
e molto altro ancora...
www.softwaregb.it
info@gbsoftware.it - 06 97626328

Dalla Cisl mi sarei atteso uno sciopero per invocare la vaccinazione dei lavoratori e non contro il green pass

Domenico Cacopardo a pag. 4

ItaliaOggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

In mensa senza green pass

Per il ministero dell'Interno il certificato non è necessario nemmeno per bar e circoli aziendali. Ma se la mensa è esterna il lasciapassare torna obbligatorio

LOMBARDIA MENO CARA

Lo smaltimento dei rifiuti a Rieti costa 526 € a tonnellata, a Lecco 209 €

Ceriano a pag. 27

Il green pass non occorre per la mensa e il bar aziendale e nemmeno per i circoli aziendali. A condizione di rispettare i protocolli già vigenti per la prevenzione e il contenimento del contagio da Covid. Se la mensa è esterna all'azienda, invece, il green pass è obbligatorio e i lavoratori che ne siano sprovvisti consumano il pasto all'aperto o, quando ciò non fosse possibile, ne fruiscono in modalità take-away. Lo stabiliasce il ministero dell'interno.

Cirioli a pag. 25

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco *- Aiuti Covid in dichiarazione, la risposta delle Entrate ai garanti dei contribuenti*

Enti locali *- Analisi della qualità della spesa dei comuni, la delibera della Corte dei conti*

Giustizia *- Il dm sul registro pegni mobiliari non possessori*

SI PARTE DALL'EUTANASIA

Pioggia di referendum con la firma digitale

Valentini a pag. 6

Un partito anti-Conte degli ex grillini Lezzi: sarà già presente alle comunali

La senatrice Barbara Lezzi, ex ministra per il Sud, espulsa dal M5s per non avere votato la fiducia al governo Draghi, guarda agli anti-Conte e sta fondando un partito per accoglierli: «Ci presenteremo già alle amministrative, in alcuni territori, con il nostro nuovo soggetto politico, oppure in alcuni casi sostenendo liste civiche, ma nessuna alleanza con il M5s. Siamo in dirittura d'arrivo per costituire questo nuovo soggetto politico che per questioni di regolamento nascerà alla Camera, all'interno del quale ci sono diversi deputati fra quelli che non hanno dato fiducia a Draghi. La nostra intenzione» spiega «è quella di portare avanti un'opposizione determinata al governo».

Valentini a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

C'è un imprenditore che vorrebbe (ma non riesce) assumere immediatamente, e in un colpo solo, 60 autisti, nel Sud, tra l'altro. Li pagherebbe 3mila euro netti al mese per un lavoro di cinque giorni la settimana. Non è, questa, una boutade o una fake news propiziata dall'alta temperatura di questi giorni. L'imprenditore si chiama ***Gerardo Napoli*** *e la sua società, la Napolitrans di Salerno, è specializzata nella logistica alimentare a favore dei supermercati. Ma di autisti non ne trova uno, anche perché per guidare un camion ci vuole una patente speciale e l'addestramento per conseguirla costa 6 mila euro. Ma lo Stato che paga la cassa integrazione ad libitum non è disposto a pagare il costo della patente ai volenterosi. Ci sarebbero poi autisti ucraini e kazaki da assumere con il contratto italiano della logistica ma i parlamentari che promuovono gli sbarchi non sono disposti ad agevolare l'immigrazione a chi può fare un lavoro regolare, benefico per loro e per l'economia italiana.*

1.230.000 Lettori (Audipress 2021/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 163 - Numero 222

QN Anno 22 - Numero 222

LA NAZIONE

VENERDÌ 13 agosto 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN 1870
100% ORZO ITALIANO

Firenze, la svolta. Il padre: «Aspetto da 4 anni»

La Germania valuta l'estradizione in Italia dell'assassino di Ciatti

Spano nel **Fascicolo Regionale** e in **Cronaca**

A Montecatini e Livorno

Gli ippodromi oltre la crisi: due riaperture

Galligani nel **Fascicolo Regionale**

ristora INSTANT DRINKS

Tre donne uccise in ventiquattro ore

Grosseto, Vigevano e Brescia: accoltellate o strangolate, vittime della furia cieca dei loro compagni. Il movente: la gelosia
Il giallo dell'ex vigilessa scomparsa sui monti di Temù: il cadavere ritrovato è il suo ma non ci sono ferite. Il sospetto: avvelenata

Servizi alle pagine **8**, **9** e **11**

Agosto a casa

Ma ridateci le città deserte di una volta

Michele Brambilla

Dicono che le città in questi giorni si sono svuotate. Balle. Di gente in giro ce n'è ancora fin troppa. Sì, sono chiusi molti ristoranti e bar, negozi e cinematografi, farmacie e tabaccherie: ma niente in confronto a quello scenario meravigliosamente desolato delle città degli anni Sessanta e Settanta.
Si andava allora tutti in ferie in agosto, le fabbriche chiudevano il 31 luglio, e per un mese intero in città restavano solo pochi disperati, in realtà fortunati. Per avere un pacchetto di sigarette si doveva comprare il giornale (ammesso di trovare un'edicola aperta) e leggere in cronaca dove trovarlo.
Centinaia di saracinesche abbassate erano il seducente spettacolo metropolitano.

Continua a pagina **2**

DOPO I VELENI JACOBS NON PARTECIPERÀ AL MEETING DEI RIVALI USA
«LA MIA STAGIONE FINISCE QUI, CI RIVEDIAMO IN PISTA NEL 2022»

Marcelle Jacobs, 26 anni, a Tokyo ha vinto uno storico doppio oro olimpico nei 100 metri e nella staffetta 4x100

IN AMERICA NON VOGLIO ANDARE

Servizi nel **Qs**

DALLE CITTÀ

Firenze

Caos affollamento a S.Maria Novella per fare i tamponi

Servizio in **Cronaca**

Firenze

Famiglia distrutta Raccolta di fondi per i sopravvissuti

Servizi in **Cronaca**

Firenze

La Fiorentina debutta in coppa Stasera al Franchi c'è il Cosenza

Servizi nel **QS**

Le parole mai pronunciate dall'ex governatore

Le fake news su Cuomo E quelle bufale sul Covid

Bonzi a pagina **3**

La morte di Foresti, uno dei ragazzi della jazz band

«Ho perso un amico» Pupi Avati: il mio vuoto

Avati a pagina **15**

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari* | il venerdì | Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 191 | Venerdì 13 agosto 2021 | Oggi con *il Venerdì* | In Italia € 2,00

▲ **Ghazni** Le milizie talebane hanno preso il controllo della città, strategica per l'accesso a Kabul

NAWID TANHA/EPA/ANSA

I talebani senza ostacoli cadono Herat e Kandahar

In Afghanistan accelera l'avanzata dei fondamentalisti, l'esercito regolare cerca di difendere Kabul
Il presidente Ghani vuole aprire una trattativa. Tremila soldati Usa per proteggere l'evacuazione degli interpreti

Rischia il blocco il ponte aereo tra la base italiana e Roma

L'editoriale

I leader europei alla prova

di **Eugenio Scalfari**

Gli occhi dell'Europa e delle grandi potenze occidentali sono stati puntati per molto tempo sull'Iran e sull'Iraq.

● *a pagina 26*

I talebani conquistano nuove città in Afghanistan. Arrivano a Herat, fino a poche settimane fa presidiata anche da un contingente italiano. E prendono Kandahar e Ghazni, un altro capoluogo e centro strategico sulla strada che collega la capitale Kabul alle province del Sud. Stati Uniti e Regno Unito inviano militari per favorire il rimpatrio dei loro connazionali.

di **Cadalanu, Lombardi** *e* **Nigro**

● *alle pagine 2, 3 e 4*

Il commento

L'incognita di Biden

di **Lorenzo Vidino**

Voi avete gli orologi, noi il tempo». Con queste parole il mullah Omar, anni fa, prevedeva che gli americani si sarebbero ritirati dall'Afghanistan.

● *a pagina 4*

Covid

A ottobre terza dose per i fragili

Ai primi di settembre il 70% degli italiani con più di 12 anni avrà concluso la vaccinazione contro il Covid e dopo circa un mese si raggiungerà l'80% di copertura. Poi, nei piani del governo, si potrebbe già partire con le terze dosi, riservate inizialmente ai più fragili perché immunodepressi.

di **Bocci, Conte, Fumarola** *e* **Ziniti**

● *alle pagine 6, 7 e 9*

Il racconto

Scusate se lo confesso ma io mi fido

di **Natalia Aspesi**

Mi chiedono: «Ma lei la farebbe la terza dose?». Ovvio, se decidono che è meglio per noi vecchioni. «Ma lei cosa pensa del Green Pass?». Niente, ce l'ho e non ho ancora avuto modo di usarlo.

● *a pagina 27*

La lettera

Landini: la Cgil mai stata no vax

di **Maurizio Landini**

Caro direttore, ho registrato con piacere che l'intervista che ho rilasciato a *la Repubblica* lunedì 9 agosto ha aperto un dibattito nel Paese, anche con semplificazioni che la Cgil non può accettare.

● *a pagina 27*

60 anni fa il Muro

Il giorno che pietrificò Berlino in due

di **Ezio Mauro**

Scelsero la notte, come in un colpo di Stato che pietrificava la città. L'una del 13 agosto, sessant'anni fa, nel tempo sospeso tra un sabato e una domenica, quando il caldo e la voglia di vacanza svuotavano Berlino.

● *alle pagine 30 e 31*

con un articolo di **Mastrobuoni**

Domani Robinson

La commedia italiana di Ferragosto

di **Marcello Simoni**

● *a pagina 29*

Filippo Tortu

"Ogni notte sogno quegli ultimi cento metri"

di **Mario Frongia**

● *a pagina 34*

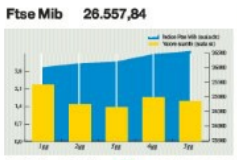
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Anima Noir €10,90

NZ



Eni in tandem con Macquarie per farsi spazio nell'eolico offshore in Norvegia

Creato un consorzio per acquisire le licenze per nuovi impianti che il governo di Oslo sta per mettere all'asta

Zoppo

a pagina 11

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

Il volo di Tod's a Piazza Affari: da inizio anno è raddoppiata

Il titolo è il migliore del settore nel 2021, seguito da Safilo, Ovs e Aeffe

Camurati in *MF Fashion*

Anno XXXIII n. 159

Venerdì 13 Agosto 2021

€2,00* Classeditori

PIAZZA AFFARI AL CENTRO DI RIALZI E POLEMICHE

La calda estate della borsa

*Il **listino** milanese inanella la settima seduta **positiva** e ritorna sui livelli **pre-Lehman***

*Sale la tensione su **Borsa spa** dopo le rivelazioni di* MF: ***interesse** tedesco e interpellanze*

*Dal **2008** a oggi nell'Unione Europea tre filiali bancarie su dieci hanno chiuso i battenti*

L'UE CHIEDE ALL'ITALIA PIÙ CONTROLLI SULLE STRADE PER MIGLIORARE LA SICUREZZA

MANOVRE NEL PATTO

Novità tra i soci di Mediobanca: Gavio arrotonda la quota e Ferrero la svaluta

NUOVI INCENTIVI

Nello stipendio di Messi al Psg ci sono anche le cripto dei fans

BEFFA PER LA NEWCO

Millemiglia unico asset profittevole di Alitalia, ma Ita non può ereditarlo

Banca Ifis

Noi di Banca Ifis finanziamo la tua impresa.
#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento offerti alle imprese, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali e sulla sezione Trasparenza del sito www.bancaifis.it.

Corriere Marittimo

Savona, Vado

Nasce il Comitato ligure-piemontese per la nuova autostrada dal ponente ligure all' Alessandrino

12 Aug, 2021 Un Comitato ligure-piemontese per accelerare il progetto del bypass autostradale fra il ponente ligure e l' Alessandrino, che aprirebbe un collegamento fra i porti liguri e le aree produttive del nord ovest. SAVONA - Stati generali liguri-piemontesi a Savona per accelerare i tempi di realizzazione della nuova autostrada destinata a collegare Albenga con Savona e quindi con l' Alessandrino. U na soluzione alternativa per rispondere alla paralisi viaria sulla rete autostradale ligure che andrebbe a decongestionare l' autostrada A10 Genova-Ventimiglia e aprire una via di collegamento oggi più che mai indispensabile fra i porti liguri e le aree produttive del nord ovest. In Provincia a Savona, una riunione guidata dal presidente Pierangelo Olivieri, è sfociata nella costituzione di un vero e proprio Comitato promotore dell' opera . Comitato di cui fanno parte oltre ai due presidenti delle Province (per Alessandria, Gianfranco Lorenzo Baldi) l' ex ministro e oggi Sindaco di Imperia, Claudio Scajola, il presidente della Fondazione SLALA di Alessandria, Cesare Italo Rossini, il presidente della Fondazione De Mari, Luciano Pasquale, Trasportounito (rappresentato da Roberto Pensiero) e il presidente IGEAS Engineering, Alessandro Rodino, che ha stilato le prime valutazioni di fattibilità e i differenti tracciati possibili. Per il Comitato di promozione della nuova autostrada, del quale entreranno a far parte anche attraverso l' Unione Industriali di Savona, i rappresentanti della filiera logistica e portuale e del comparto turismo, si prospetta ora una vera e propria corsa contro il tempo, indubbiamente favorita dalla convergenza e dal sostegno anche delle due Regioni direttamente interessate, Liguria e Piemonte. A tale proposito in attesa dello studio commissionato alla fondazione Links sulla Sostenibilità del progetto, SLALA commissionerà a IGEAS i lavori di revisione e upgrading del progetto preliminare 2013 per renderlo compatibile con le norme entrate in vigore negli ultimi anni. Il Comitato che ha già aperto il dibattito con le associazioni rappresentative di tutti i principali interessi territoriali ed economici, sta definendo la data nel mese di ottobre per un incontro (probabilmente a metà ottobre) presso la provincia di Alessandria, finalizzato a fissare un timing preciso sia dell' iter tecnico, sia di quello finanziario oltre che ovviamente politico e amministrativo.

Savona News

Savona, Vado

Savona, la Costa Fascinosa stazionata in porto allarma il Comitato Porto Elettrico: "In pieno agosto non possiamo tenere le finestre aperte"

Dopo il caso dello scorso anno della Costa Luminosa nuovamente preoccupazione per l' emissione dei fumi: "Basta abusi. Le navi inoperose siano ormeggiate in rada"

SAVONA news

ATTUALITÀ

Savona, la Costa Fascinosa stazionata in porto allarma il Comitato Porto Elettrico: "In pieno agosto non possiamo tenere le finestre aperte"

Dopo il caso dello scorso anno della Costa Luminosa nuovamente preoccupazione per l'emissione dei fumi: "Basta abusi. Le navi inoperose siano ormeggiate in rada"

"Con la Fascinosa ferma in porto fino a data indeterminata (ma in pieno agosto!), Autorità Portuale e Costa Crociere ci impongono una 'Luminosa bis'". A dirlo è il Comitato Savona Porto Elettrico che, come fatto lo scorso anno in occasione dello stop per tre mesi della nave in porto a Savona, per via di alcuni casi positivi al Covid, aveva lanciato l' allarme per l' emissione dei fumi chiedendo lo spostamento negli Alti Fondali. Non era mancato, oltre ad un modulo da compilare, anche una raccolta firme per un esposto che era stato presentato dal Comitato in Procura. "Ma ora la situazione è diversa. Nel primo caso c' era l' emergenza Covid, i passeggeri da sbarcare, la quarantena e quant' altro, ora le navi sono ferme non perché sia loro vietato di navigare, ma perché non hanno prenotazioni - proseguono - Questo si chiama 'rischio di impresa' e non deve essere condiviso con i privati cittadini". "La concessione dei moli riguarda operazioni di imbarco e sbarco passeggeri, non la sosta a tempo indefinito e per giunta a motore acceso. Essere concessionari di un molo non significa spadroneggiare e fare sempre muro contro muro con i residenti (la nave potrebbe stare in rada). Senza contare che siamo in agosto e non si possono aprire le finestre e chi va a cena o a bere qualcosa in Darsena deve respirare un' aria tossica" proseguono dal Comitato. "Per la città questo è un costo non un beneficio economico. Quanto all' esenzione dalle accise sui carburanti per le navi in 'sosta inoperosa', qualcuno spieghi a tutti i negozianti, ristoratori perché non hanno avuto uno sconto sulle bollette, anche se obbligati a chiudere. Basta abusi. Le navi inoperose siano ormeggiate in rada" concludono.

Ship Mag

Savona, Vado

Nasce il Comitato ligure-piemontese per accelerare sulla nuova autostrada

Redazione

Prende corpo il nuovo progetto di collegamento fra la Genova-Ventimiglia e Alessandria. Savona - Stati generali liguri piemontesi a Savona per accelerare i tempi di realizzazione della nuova autostrada destinata a collegare Albenga con Savona e quindi con l' Alessandrino, decongestionando l' autostrada A10 Genova-Ventimiglia e aprendo una via di collegamento oggi più che mai indispensabile fra i porti liguri e le aree produttive del nord ovest. In Provincia a Savona, una riunione guidata dal presidente Pierangelo Olivieri, è sfociata nella costituzione di un vero e proprio Comitato promotore dell' opera. Comitato di cui fanno parte oltre ai due presidenti delle Province (per Alessandria, Gianfranco Lorenzo Baldi) l' ex ministro e oggi sindaco di Imperia, Claudio Scajola, il pPresidente della Fondazione SLALA di Alessandria, Cesare Italo Rossini, ilpresidente della Fondazione De Mari, Luciano Pasquale, Trasportounito (rappresentato da Roberto Pensiero) e il presidente IGEAS Engineering, Alessandro Rodino, che ha stilato le prime valutazioni di fattibilità e i differenti tracciati possibili. Per il Comitato di promozione della nuova autostrada, del quale entreranno a far parte anche attraverso l' Unione Industriali di Savona, i rappresentanti della filiera logistica e portuale e del comparto turismo, si prospetta ora una vera e propria corsa contro il tempo, indubbiamente favorita dalla convergenza e dal sostegno anche delle due Regioni direttamente interessate, Liguria e Piemonte. A tale proposito in attesa dello studio commissionato alla fondazione Links sulla Sostenibilità del progetto, SLALA commissionerà a IGEAS i lavori di revisione e upgrading del progetto preliminare 2013 per renderlo compatibile con le norme entrate in vigore negli ultimi anni. Il Comitato che ha già aperto il dibattito con le associazioni rappresentative di tutti i principali interessi territoriali ed economici, sta definendo la data nel mese di ottobre per un incontro (probabilmente a metà ottobre) presso la provincia di Alessandria, finalizzato a fissare un timing preciso sia dell' iter tecnico, sia di quello finanziario oltre che ovviamente politico e amministrativo.

Shipping Italy

Savona, Vado

Quindici pale eoliche destinate a Cairo Montenotte sono sbarcate a Ravenna (FOTO)

Quindici pale eoliche lunghe 64 metri sono state sbarcate all' inizio di agosto nel porto di Ravenna al terminal Sapir. Le unità fanno parte di cinque impianti prodotti da Vestas, giunti dalla Cina a bordo della nave general cargo Janis e destinati a Cairo Montenotte, in provincia di Savona. Secondo le previsioni iniziali, le pale avrebbero dovuto essere sbarcate nello stesso scalo ligure, ma le verifiche sulla viabilità stradale da Savona a Cairo, su un tragitto parzialmente montuoso, hanno fatto emergere la problematicità del trasporto e indotto lo spedizioniere, il savonese Campostano Group, a cercare un' alternativa. La scelta è quindi caduta su Sapir, che si è detta lieta del fatto che la sua controparte ne abbia apprezzato l' esperienza specifica anche nel settore eolico così come la "disponibilità di mezzi, professionalità e competenze". Lo sbarco, per il quale sono state impiegate in abbinata due gru Liebherr, si è svolto nel corso di una sola giornata, grazie anche al supporto delle maestranze della cooperativa portuale di Ravenna e di Viamar, casa di spedizioni e agenzia marittima di Ravenna. Il trasporto stradale verso Cairo Montenotte infine sarà curato da Molisana Trasporti. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Ship Mag

Genova, Voltri

Navi in attesa fuori dai porti, continua il maxi ingorgo

Emmanuele Gerboni

In totale nel mondo sono più di 350 le portacontainer che aspettano di poter entrare in banchina. Genova - Un boom di navi che aspetta finalmente di attraccare nel porto di destinazione: secondo il report pubblicato sui dati in tempo reale dalla società di logistica Kuehne-Nagel sono attualmente 353 navi portacontainer bloccate fuori dai porti di tutto il mondo, più del doppio rispetto all' inizio dell' anno. Numeri che hanno creato un corto circuito in tutto il sistema globale delle consegne riportando la tempistica ai livelli di quasi 60 anni fa. Il Financial Times riporta esempi concreti di questa situazione che sta coinvolgendo le rotte di mondo innescando automaticamente anche un vertiginoso aumento dei prezzi soprattutto sulle principali rotte marittime tra Cina, Stati Uniti ed Europa. Sono gli effetti del Covid e di tutte le restrizioni in vigore. Mari ingorgo negli Usa Nello specifico nei porti di Los Angeles e Long Beach negli Stati Uniti attualmente ci sono 22 navi in attesa di attracco, ci vorranno fino a 12 giorni prima che le navi possano gettare l' ancora e scaricare i loro container, pronti per essere distribuiti a fabbriche, magazzini, negozi e case negli Stati Uniti.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Il progetto della Green Logistic Valley a Genova. Spediporto: 'Puntiamo sulla Valpolcevera'

Genova - La merce dal porto sbarca e arriva in Valpolcevera, il vero fulcro logistico dello scalo. E della città. È quello il grande retroporto di Genova, però «smart, innovativo e sostenibile». Spediporto, l' associazione degli spedizionieri genovesi, ha elaborato un progetto che ritiene possa rilanciare la valle attraverso la Zona Logistica Semplificata per far rinascere la Valpolcevera. Così come le zone economiche speciali, si tratta di aree all' interno delle quali sono previsti particolari agevolazioni e incentivi per le aziende insediate o che decidono di insediarsi. «Una Zes o una Zls, anche se rafforzate, si basano sulla presenza di incentivi doganali e fiscali peraltro limitati nel tempo. È necessario invece mettere in campo una componente funzionale per creare sinergie con le piccole e medie realtà imprenditoriali locali sul territorio» spiega l' associazione degli spedizionieri. Il progetto Valpolcevera si può considerare come un progetto pilota di Zls. «Il nostro progetto si propone di riscoprire la centralità della merce, di valorizzare quella ricchezza che oggi viaggia, quasi di nascosto, all' interno dei contenitori che invece sono ben visibili sulle nostre strade, nei piazzali dei nostri porti» spiega il presidente di Spediporto Alessandro Pitto. «Insieme a operatori, imprese, amministrazioni e comitati siamo convinti che Genova meriti di essere una città del futuro - dice Giampaolo Botta, direttore generale dell' associazione - Ecco perché è importante sostenere un progetto di Zona Logistica Semplificata che, supportando la nostra idea di Green Logistic Valley, si porrà gli obiettivi di valorizzare le piccole e medie imprese esistenti attraendo nuovi investimenti, favorire l' export italiano e quello ligure, far crescere le sinergie tra industria, logistica ed alta tecnologia e, infine, aumentare la qualità della vita, dei servizi anche attraverso l' eco-sostenibilità». Una Green Logistic Valley con un corridoio portuale che gode di procedure doganali semplificate e un corridoio interno integrato con la Zls e l' utilizzo del 5G con il BlueMedProject. Il volano creato dalla Zls potrebbe far nascere anche nuove forme di imprenditorialità. La Zona Logistica Semplificata 'rafforzata' del porto di Genova «proprio nell' ambito dell' innovativo progetto di sviluppo della Valpolcevera - continua l' associazione degli spedizionieri genovesi - può innescare non solo un progressivo incremento dell' offerta innovativa ma anche un effetto reshoring». « Fra il 2012 e il 2017 sono stati investiti 3,3 miliardi di dollari in startup innovative operanti nella logistica. A Genova possiamo contare sulla presenza di eccellenze tecnologiche, la cui punta di diamante è costituita dall' Iit, che ha in programma l' apertura di un Digital Innovation Hub, che potrebbe essere ospitato proprio in Valpolcevera» analizza il presidente Alessandro Pitto. I benefici che potrebbero derivare da una coincidenza tra una Zona Logistica Semplificata ed un Zona Doganale Interclusa sono legati ai vantaggi commerciali ed operativi che gli importatori e gli esportatori italiano e stranieri potrebbero trovare sul territorio. E a Spediporto ne sono convinti: «Proiettare Genova ed i suoi traffici mercantili in una dimensione ulteriormente aggiornata significa poter valorizzare al massimo gli strumenti ad oggi offerti da alcuni importanti strumenti normativi: Decreto Genova, Decreto Semplificazioni, Recovery Fund». È così che gli spedizionieri vogliono valorizzare il mercato delle commodity , che ha fatto non solo la fortuna di numerosi porti nel mondo ma che oggi ha rilanciato sugli scenari internazionali anche il porto di Trieste. Tra le tante possibilità che si presentano a Genova «C' è quella di diventare sede di importanti depositi allo stato estero abilitati dove 'buffer stock' o stock regolari possono essere inseriti all' interno di moderni magazzini robotizzati, in prossimità della aree economiche di consumo. Questi aspetti sono oggi una vera calamita non solo per gli operatori della logistica ma anche, e soprattutto, per il mondo della finanza» dicono gli spedizionieri. Genova potrebbe diventare,

attraverso

un potenziamento della sua offerta di depositi allo stato estero (Zfd), sede di importanti soft-commodity, come il caffè, prodotti coloniali, cacao e metalli ferrosi. «L' idea di Spediporto - spiega ancora Botta - è quella di una Genova che deve ambire ad essere città del futuro e della tecnologia, dove logistica, blu economy e servizi dovranno portare al territorio crescita, occupazione e qualità della vita».

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Genova, nasce la nuova diga del porto. 'La città sarà la porta europea sul Mediterraneo'

Lunga oltre un chilometro, la nuova diga sostituirà l' attuale allargando da 200 a 800 metri l' accesso al bacino portuale di Sampierdarena, consentendo l' accesso alle navi di ultima generazione in sicurezza. Parla il presidente dell' Adsp, Paolo Signorini

Genova - Può una gigantesca muraglia semisommersa rappresentare un' innovazione per la città? Sì, se come la nuova Diga foranea servirà a far crescere il porto di Genova sul mare, dando senso compiuto ai grandi investimenti infrastrutturali che stanno crescendo alle spalle della città (la ferrovia del Terzo valico, il Nodo di Genova, magari in futuro anche la Gronda autostradale) e sulle sue banchine, con una multinazionale come Msc che da più di due decenni progetta di fare del capoluogo ligure la base a Sud dei propri traffici europei, e con gli altri terminalisti portuali - in primis Spinelli e Messina - che puntano a espandere e razionalizzare aree che stanno diventando insufficienti anche per gli attuali volumi di traffico. Lunga oltre un chilometro, la nuova diga sostituirà l' attuale allargando da 200 a 800 metri l' accesso al bacino portuale di Sampierdarena, consentendo l' accesso alle navi di ultima generazione in sicurezza. Questo significherà gru Post-Panamax per caricare e scaricare i container, treni lunghi 750 metri che scaleranno il Terzo valico per togliere traffico stradale alla città, tecnologie per gestire l' entrata e l' uscita delle merci dal porto, quindi occupazione, specializzazione, investimenti. L' inizio dei lavori, si legge sul sito dell' Autorità di sistema portuale, è fissato al primo gennaio 2022. Ma l' opera costa 1,3 miliardi: 950 il primo lotto, che andrebbe finito entro il 2026, due anni dopo l' entrata in servizio del Terzo valico. Il numero uno dell' ente, Paolo Emilio Signorini, che è anche commissario straordinario dell' opera, spiega che «la diga guarda al futuro. Pensiamo che sia l' unico modo per mantenere i traffici attuali, per accoglierne di nuovi, per aumentare l' occupazione e innalzare gli standard di sicurezza. Abbiamo 600 milioni di euro destinati al finanziamento dell' infrastruttura - aggiunge Signorini - attraverso il fondo complementare, e senza il ministero delle Infrastrutture e mobilità sostenibili la diga non l' avremmo mai potuta fare. Abbiamo avuto lo stanziamento grazie al fatto che siamo partiti per tempo con la progettazione». Lo scorso 19 luglio un emendamento al Dl Semplificazioni, primo firmatario il ligure Edoardo Rixi (Lega) dovrebbe aver tolto alcune insidie burocratiche nella corsa contro il tempo per realizzare l' opera: «Con questo emendamento - spiega Rixi - l' Autorità portuale di Genova potrà procedere all' assegnazione dei lavori e all' apertura dei cantieri nei tempi stabiliti. L' atto riformulato tiene conto dei nuovi requisiti previsti dal decreto in relazione alle opere prioritarie il cui parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici è stato ottenuto entro il 31 maggio 2021. Un passo avanti per evitare possibili fermi procedurali, un via libera per la nuova Diga e altre opere fondamentali per il futuro della nazione». A cavallo tra 2020 e 2021 c' è stato il débat public tra tutti i soggetti interessati, è stato scelto il layout dell' infrastruttura, l' analisi sulla fattibilità tecnico economica del progetto si è conclusa positivamente. È in corso l' aggiudicazione del Project Manager, poi l' avvio della gara appalto integrato complesso sarà tra il terzo e il quarto trimestre dell' anno. Si corre per il cantiere, ma anche per il finanziamento: i primi stanziamenti per i 950 milioni necessari per il primo lotto sono nel fondo aggiuntivo nel fondo complementare al Recovery Plan (500 milioni), ulteriori 100 sono stati inseriti dal Mims in uno stanziamento aggiuntivo. Il Fondo complementare ha da pochi giorni ottenuto il via libera da parte della Conferenza Stato-regioni, adesso occorre il decreto attuativo del Mims. Per parte sua, la Regione Liguria concorre al finanziamento della nuova Diga: la giunta

Toti ha previsto un investimento di 57 milioni, a valere sul bilancio del 2022, nel quadro di una legge omnibus di impianto finanziario dedicata a «impostazione

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

delle misure finalizzate all' attuazione della ripresa e della resilienza», una sorta di collegato locale al Pnrr. «Senza queste risorse - spiega il governatore Giovanni Toti - l' opera non sarebbe andata a gara perché non ci sarebbe stata la copertura, richiesta dalle modalità di appalto scelte dal dibattito pubblico. Ora entro l' anno sarà possibile bandirla». La parte rimanente, quasi 300 milioni, sarà a carico dell' Adsp. Il porto e l' aeroporto di Genova sono allineati sulla costa, e così l' Enac, ente nazionale aviazione civile, che non si è opposto alla prima fase del progetto, ma soltanto perché deve ancora valutarlo nel dettaglio, ha invece già espresso riserve sulla fase B, del valore di ulteriori 350 milioni di euro, che dovrebbe realizzarsi fra 2026 e 2028. Insomma, il cammino dell' opera è cominciato spedito, ma è ancora lungo. Con il blocco del Canale di Suez da parte della mega-nave 'Ever Given' dal 23 al 29 marzo 2021, il mondo si è accorto dell' importanza di questa arteria di traffico, nella quale scorrono il 90% dei traffici tra Asia ed Europa. Genova è al centro di questo quadro, è la porta meridionale di accesso al Vecchio Continente, una settimana più vicina all' Oriente rispetto a Rotterdam. Solo che tra 2011 e 2019 i volumi d Suez sono cresciuti del 48,8%, quelli dei porti italiani sono calati dello 0,8%. Per il capoluogo ligure, il miglioramento dell' accesso al porto significa poter entrare pienamente nel nuovo sistema di trasporti marittimi che ha visto in questi anni l' ampliamento del canale di Suez e la crescita del gigantismo navale e delle concentrazioni armatoriali, che puntano su un numero sempre minore di scali. La corsa è per pochi, lottare contro il tempo una necessità. -

Citta della Spezia

La Spezia

Premio fotografico mitilicoltori, vince Cristina Andolcetti

Redazione

Genova24.it LEVANTE NEWS

CITTÀ DELLA SPEZIA

Il quotidiano on line della Spezia e provincia

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LUNIGIANA

METEO TOPICS SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI

CULTURA E SPETTACOLO

Premio fotografico mitilicoltori, vince Cristina Andolcetti

La Spezia - Ieri pomeriggio al terminal di Largo Fiorillo si è svolta la cerimonia della premiazione del "Premio Fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia", giunto alla sua terza edizione. Moderato da Federico Pinza e con la partecipazione di un numeroso pubblico che ha applaudito a scena aperta, sono stati premiati tutti i fotografi presenti nella mostra di Passeggiata Morin. Alla presenza del Vicesindaco Giulia Giorgi, di Luca Perfetti, dirigente Autorità Portuale, di Giovanni Stella, Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, dell'onorevole Lorenzo Viviani e di Alessandro Godani, presidente Consorzio produttori spezzini, è stata premiata la fotografa spezzina Cristina Andolcetti, vincitrice assoluta, che oltre alla targa ha ritirato un assegno circolare di mille euro. Paola Lenzi, vincitrice nella sez. Still-life, ha ricevuto, oltre alla targa

La Spezia - Ieri pomeriggio al terminal di Largo Fiorillo si è svolta la cerimonia della premiazione del "Premio Fotografico Nazionale Mitilicoltori della Spezia", giunto alla sua terza edizione. Moderato da Federico Pinza e con la partecipazione di un numeroso pubblico che ha applaudito a scena aperta, sono stati premiati tutti i fotografi presenti nella mostra di Passeggiata Morin. Alla presenza del Vicesindaco Giulia Giorgi, di Luca Perfetti, dirigente Autorità Portuale, di Giovanni Stella, Comandante della Capitaneria di Porto della Spezia, dell'onorevole Lorenzo Viviani e di Alessandro Godani, presidente Consorzio produttori spezzini, è stata premiata la fotografa spezzina Cristina Andolcetti, vincitrice assoluta, che oltre alla targa ha ritirato un assegno circolare di mille euro. Paola Lenzi, vincitrice nella sez. Still-life, ha ricevuto, oltre alla targa del vincitore, un assegno circolare da 500 euro. Una targa anche per la spezzina Valentina Tazzini, per la foto vincitrice nella votazione "Premio giuria popolare", votazione che doveva compiersi, esclusivamente, presso lo stand posizionato in Passeggiata Morin. Ai quattordici secondi ex-aequo una medaglia ricordo: Giulio Tanzini (Nepi - VT) Luca Gianfelice (Teramo) Elide Cataldo (Ferrara) Serafino Fasulo (Livorno) GabrielePardini (Pietrasanta - LU) Federica Marchesi (La Spezia) Marina Busoni (La Spezia) Luca Ruffoli (Piombino - LI) Tamara Bianchi (Massa) Mirella Cozzani (Vezzano Ligure - SP) Fulvia Bernacca (Roma) Giovanna Remedi (La Spezia) Luca Bernieri (Massa) Gregorio Tommaseo (La Spezia) I temi per partecipare al premio 2020 erano due: "mitilicoltori e pescatori" e "still-life" dell' ostrica. L' evento si è svolto grazie al patrocinio del Comune della Spezia, al contributo dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale e la collaborazione del Consorzio produttori spezzini. La giuria era composta da: Pierluigi Peracchini (sindaco della Spezia), Mario Sommariva (presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale), Federico Pinza (Cooperativa Mitilicoltori della Spezia), Claudio Barontini (fotoreporter e ritrattista di celebrities), Alberto Andreani (fotografo ufficiale Spezia Calcio), Marco Aliotta (presidente dell' Associazione Fotografica Liberi di Vedere), Alma Schianchi (fotografa e delegata provinciale FIAF). Giovedì 12 agosto 2021 alle 12:44:32 Redazione.

Port Logistic Press

La Spezia

Cristina Andolcetti vince il primo premio al Concorso fotografico su mitilicoltori e pescatori del Golfo della Spezia

Ufficio stampa

'Ci vogliono muscoli per raccogliere i muscoli', ovvero le cozze o i mitili, a seconda delle località dove sono coltivati: è con questa frase che Cristina Andolcetti ha concluso il suo intervento al terminal crociere, quando ha raccontato di come ha realizzato la fotografia che ha vinto la terza edizione del Concorso nazionale fotografico miticoltori del Golfo della Spezia con tema miticoltori e pescatori. Una frase che non solo spiega lo scatto ma racconta anche in una suggestiva immagine in bianco e nero la fatica e la dedizione che stanno in questo duro mestiere. A seguire, tutti ex aequo si sono classificati, tra trecento fotografie inviate da tutt' Italia, e anche da Zanzibar e dall' Argentina, Giulio Tanzini da Viterbo, Luca Gianfelice da Teramo, Elide Cataldo da Ferrara, Serafino Fasulo da Livorno, Gabriele Pardini da Pietrasanta, Luca Ruffoli da Piombino, Tamara Bianchi da Massa, Fulvia Bernacca da Roma, Luca Bernieri e gli spezzini Federica Marchesi, Marina Busoni, Mirella Cozzani, Giovanna Remedi e Gregorio Tommaseo. Oltre a queste quattordici fotografie la giuria aveva segnalato altre cinquanta fotografie per essere trasmesse, come avvenuto, su un maxi monitor in passeggiata Morin, sottoposte al voto della giuria popolare secondo un sistema di scelta a schede dopo aver visionato le immagini. La fotografia vincitrice e le altre quattordici sono esposte in passeggiata Morin in una galleria d' arte all' aperto assai apprezzata dal pubblico. Presentata da Ferico Pinza alla festa della premiazione sono intervenuti il comandante della Capitaneria di Porto Giovanni Stella, il dirigente dell' Autorità portuale Luca Perfetti, l' onorevole Lorenzo Viviani, il consigliere Giulio Guerri, Alessandro Godani presidente del Consorzio Produttori Spezzini, portando ciascuno un messaggio sia per 'i contadini del mare' sia per i concorrenti che hanno interpretato con sensibilità i tanti aspetti di questo lavoro in continuità di una tradizione che nasce con l' uomo.

Port Logistic Press

La Spezia

"Come rimuovere le cause che hanno contribuito ad allontanare la comunità urbana dalla comunità portuale"

Ufficio stampa

Proseguiamo con la pubblicazione della relazione che accompagna il Piano delle Opera Triennali dei Porti della Spezia e di Marina di Carrara presentata e approvata dal Presidente dell' Autorità di Sistema del Mar Ligure Orientale. di Mario Sommariva Le moderne modalità 'industriali' di svolgimento dei traffici marittimi e portuali, l' inaccessibilità delle aree portuali indotte dalle norme di security e di safety, gli apparenti conflitti di interessi fra le diverse categorie economiche e sociali (nessuno dei quali può peraltro assurgere a interesse generale), le esternalità ambientali negative, hanno contribuito ad allontanare la comunità urbana dalla comunità portuale. Se le comunità urbane ed i territori inizieranno a percepire se stessi, come parte della comunità portuale, come partecipi di un processo di sviluppo fondato su valori e su progetti condivisi, allora le separazioni e le ostilità, che segnano, talvolta, la relazione fra i porti e i territori, potranno avviarsi verso una piena e indispensabile ricomposizione. Ma ancora lo storico francese ci dice che il mare 'agisce' e l' azione (la reazione) è oggi la 'resilienza', la capacità di cambiare e reagire di fronte ad eventi drammatici che colpiscono i popoli e le nazioni. E' l' attualità del nostro mondo colpito da un' inedita pandemia. Mare e porti sono dunque luoghi privilegiati per porre in essere politiche 'resilienti', azioni capaci di costituire un rilancio e una reazione in grado di ri-costruire il futuro. La ' resilienza ' è diventata quindi la parola chiave per affrontare lo scenario di un mondo nel quale è in itinere un post-pandemia ancora incerto, fra successi dei vaccini e recrudescenza delle varianti. La scelta di Febvre come riferimento concettuale e culturale per la stesura di queste note iniziali del P.O.T. 2022-2024 non è casuale. Tale scelta è motivata non solo dal valore che lo storico assegna al ' mare ' nello sviluppo dei processi storici, ma anche perché egli ' sogna ' la nascita di istituzioni europee, sovranazionali, in grado di dare soluzioni e risposte ai problemi dei popoli d' Europa. Questo 'sogno' sorgeva proprio davanti al cumulo di morte e di macerie che la II° guerra mondiale aveva consegnato alle popolazioni d' Europa. L' idea che Febvre aveva sognato nel 1945 e che si sarebbe poi realizzata negli anni seguenti, dopo una storia segnata da momenti epici e gloriosi come da fasi critiche e difficili, vive oggi un momento di grande forza e vitalità di fronte alla catastrofe sanitaria del Covid 19. Le istituzioni europee, per fronteggiare gli effetti della pandemia, hanno assunto iniziative senza precedenti, per quantità e qualità delle risorse mobilitate. Il programma 'Next Generation EU', in base al quale i diversi paesi hanno presentato i loro piani di ripresa e resilienza, rappresenta non solo il più grande piano di investimenti pubblici dal 'Piano Marshall' ad oggi ma disegna una profonda prospettiva di cambiamento a livello economico, sociale e culturale per l' intero continente europeo. La scelta dell' UE è stata dunque quella di coniugare un massiccio programma di investimenti con un altrettanto vasto piano di riforme e modernizzazione che coinvolge i diversi Stati membri. Il nostro sistema portuale si è collocato all' interno del PNRR (Fondo Complementare) con alcune opere che segneranno sia la trasformazione infrastrutturale portuale ed urbana sia la transizione energetica. Si tratta del nuovo molo passeggeri per il porto della Spezia, destinato ad ampliare la capacità portuale per il traffico croceristico nel contesto del riuso urbano della Calata Paita; del nuovo Waterfront del porto di Marina di Carrara in grado di ridisegnare radicalmente il rapporto fra porto e città nelle aree di immediata connessione nonché l' elettrificazione delle banchine per ridurre l' impatto delle emissioni delle navi durante l' ormeggio

in porto. Le opere dovranno essere realizzate entro la ' deadline ' del 31 dicembre 2026. Questa data limite, per la rendicontazione delle opere, segna di per sé un elemento di riforma e richiede un balzo di efficienza amministrativa e tecnica. E' finito il tempo degli annunci

indeterminati e sorge il tempo degli impegni e delle scadenze precise. Questo salto culturale impegna sia i soggetti pubblici che quelli privati. Come risulterà chiaramente nel corso della lettura del Piano, esiste un intreccio molto forte, si direbbe un vincolo stringente, fra il percorso degli investimenti pubblici e quello degli investimenti privati che fanno capo ai concessionari, titolari di atti formali di lungo periodo, basati appunto su ingenti volumi di investimento. La 'politica della resilienza' chiama dunque tutti ad una forte responsabilità. Questi concetti e reciproche responsabilità sono ben definiti nell' accordo procedimentale stipulato con LSCT, il principale terminalista del sistema portuale del Mar Ligure Orientale. Ciò che preme far comprendere e che per primi noi stessi dobbiamo comprendere, è che ci troviamo, forse per la prima volta, in un contesto più grande di noi, dove le nostre scelte, i nostri tempi, le nostre procedure diventano parte, una piccola parte certamente, di un progetto più grande. Il progetto della ripresa e rinascita di una nazione ed un continente pesantemente feriti dalla pandemia. Uno spirito non dissimile dalla ricostruzione post-bellica e da qui l' attualità di un pensiero, come quello dello storico francese, citato a più riprese. La politica della resilienza è, come si è detto, essenzialmente, una politica di riforme che non si esaurisce nella realizzazione di opere infrastrutturali. I pilastri della 'resilienza' sono la transizione digitale, la transizione energetica e le politiche di inclusione sociale. Tutti questi aspetti sono fra loro intimamente legati. (2 - continua)

Messaggero Marittimo

Ravenna

Pale eoliche sbarcate a Ravenna

Fanno parte di un complesso di cinque impianti prodotti da Vestas

Redazione

RAVENNA Sbarcate al terminal Sapir, nel porto di Ravenna, quindici pale eoliche lunghe 64 metri. Le pale fanno parte di un complesso di cinque impianti eolici prodotti da Vestas, giunti dalla Cina a bordo della motonave Janis e destinati a Cairo Montenotte (Savona). Secondo le previsioni iniziali, le pale avrebbero dovuto essere sbarcate al porto di Savona, ma le verifiche sulla viabilità stradale da Savona a Cairo, su un tragitto parzialmente montuoso, hanno fatto emergere la problematicità del trasporto e indotto lo spedizioniere, Campostano Group di Savona, a cercare un'alternativa. La scelta è caduta su Sapir, e questo ci conforta anche considerando il prestigio dell'interlocutore, che ha evidentemente valutato l'esperienza specifica che il nostro terminal può vantare anche sull'eolico e in generale la disponibilità di mezzi, professionalità e competenze che ci consentono di movimentare pezzi eccezionali di ogni peso e dimensione. Lo sbarco è stato eseguito da Sapir in una giornata di lavoro col supporto delle maestranze della cooperativa portuale e la collaborazione di Viamar. Sono state utilizzate in abbinata due gru Liebherr di amplissimo sbraccio. Il trasporto stradale dal porto di Ravenna a Cairo Montenotte sarà curato da Molisana Trasporti. Ricordiamo, inoltre, che a fine Luglio l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha attribuito alle Società Sapir e Terminal Nord (Gruppo Sapir) il Rating di Legalità con un punteggio corrispondente a tre stelle, ovvero il più alto previsto dal Regolamento. Il rating, che ha durata biennale ed è rinnovabile, attesta che le due imprese soddisfano tutti i requisiti normativi obbligatori e inoltre una serie di requisiti extra normativi, vale a dire volontari. La concessione del rating, che comporta tra l'altro, per le imprese destinatarie, facilitazioni nell'accesso a finanziamenti pubblici e al credito bancario, è un significativo riconoscimento dei risultati conseguiti grazie all'adozione del Sistema di Gestione Integrato e di un Modello Organizzativo 231/01. Le nostre Società terminaliste ha commentato il presidente di Sapir, Riccardo Sabadini- sono già in possesso delle Certificazioni di sicurezza e qualità rappresentanti gli standard più elevati di conformità. Questo ulteriore attestato convalida la giustezza del nostro impegno nel perseguire un business redditizio, nell'interesse degli azionisti e della comunità in cui operiamo, ma rigorosamente in una cornice di dedizione finalizzata ad alzare continuamente la soglia dell'attenzione nell'ambito della sicurezza, della tutela ambientale, di correttezza e legalità in senso lato.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Ravenna Today

Ravenna

Un carico di enormi pale eoliche sbarca al porto, grande sfida per la logistica del terminal

Quindici pale eoliche lunghe 64 metri sono state sbarcate al porto di Ravenna al terminal Sapir. Le pale fanno parte di un complesso di cinque impianti eolici prodotti da Vestas, giunti dalla Cina a bordo della motonave Janis e destinati a Cairo Montenotte (Savona). Secondo le previsioni iniziali, le pale avrebbero dovuto essere sbarcate al porto di Savona, ma le verifiche sulla viabilità stradale da Savona a Cairo, su un tragitto parzialmente montuoso, hanno fatto emergere la problematicità del trasporto e indotto lo spedizioniere, Campostano Group di Savona, a cercare un' alternativa. La scelta è caduta su Sapir, che può vantare anche sull' eolico e in generale la disponibilità di mezzi, professionalità e competenze che consentono di movimentare pezzi eccezionali di ogni peso e dimensione. Lo sbarco è stato eseguito da Sapir in una giornata di lavoro col supporto delle maestranze della cooperativa portuale e la collaborazione di Viamar. Sono state utilizzate in abbinata due gru Liebherr di amplissimo sbraccio. Il trasporto stradale dal porto di Ravenna a Cairo Montenotte sarà curato da Molisana Trasporti.

ilcentro.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, il traffico merci torna a aumentare

ORTONA . Nel porto di Ortona, nel primo semestre 2021, sono state movimentate oltre 570mila tonnellate di merci, in crescita del 10 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Lo dicono i dati forniti dall' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale. Secondo i numeri si registra un andamento particolarmente positivo delle merci solide (377mila tonnellate, +13%). Positivo è anche l' andamento delle rinfuse liquide con 193.400 tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+4,6%). Mentre lo scalo marittimo attende da anni ormai le opere di dragaggio che, tra burocrazia e polemiche tardano ad arrivare, le statistiche sul traffico merci sembrano confermare l' importanza dell' infrastruttura. «Il sistema portuale registra una crescita generale rispetto al 2020», commenta il commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale, l' ammiraglio Giovanni Pettorino , che si sofferma anche sullo scalo marchigiano di Ancona, dove c' è una netta ripresa dei traffici nel primo semestre 2021. «Nel porto di Ancona è significativo l' aumento del trasporto merci sui ro-ro (particolari navi utilizzati per i traffici, ndr) sul dato pre-pandemia del 2019. Sono in ripresa sia il traffico passeggeri sia il traffico complessivo delle merci», afferma. E per quanto riguarda il "porto di San Tommaso" dice: «Dati positivi anche per il porto di Ortona. Indicatori di scali in ripresa, che fanno ben sperare per il prossimo futuro». Che proprio per lo scalo ortonese, non può prescindere da un' opera di fondamentale importanza qual è l' escavazione dei fondali. Solo così si potrà compiere un passo fondamentale per l' economia del mare e più in generale della città. (a.s.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA .

Sea Reporter

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Traffico in ripresa nei porti di Ancona e Ortona

Ancona - Netta ripresa dei traffici ne l Porto di Ancona nel primo semestre 2021. Il traffico delle merci ro-ro (2,63 milioni di tonnellate) sorpassa l' andamento pre pandemia del 2019 registrando +24% sul primo semestre di due anni fa e +44% sul 2020. Significativa, secondo i dati dell' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale, la ripresa dei passeggeri in transito nello scalo dorico, anche se minore rispetto al 2019. Nel primo semestre 2021, sono stati 170.286, con un aumento del +75% sullo stesso semestre del 2020. Positivo l' andamento del mese di giugno con 50.997 transiti rispetto ai 12.200 del giugno 2020 quando forte era ancora la limitazione dei movimenti per il Covid-19. Anche le crociere, dopo lo stop a livello internazionale per le conseguenze dell' emergenza sanitaria, sono ripartite nel porto dorico dove ogni domenica, dal 13 giugno al 19 settembre, attracca Msc Splendida. Il Commissario straordinario dell' AdSP Ammiraglio Giovanni Pettorino Nel complesso, il traffico merci è cresciuto del +25,3% nel primo semestre di quest' anno rispetto allo stesso periodo del 2020, con una movimentazione superiore a 5 milioni di tonnellate trainata dalla ripresa delle merci rinfuse liquide (+18%). Stabile nel semestre il traffico contenitori (76.275 TEU), in linea con quello dell' anno scorso. Nel P orto di Ortona , nel primo semestre 2021, sono state movimentate oltre 570 mila tonnellate di merci, in crescita del 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un andamento particolarmente positivo delle merci solide (377 mila tonnellate, +13%). Positivo è anche l' andamento delle rinfuse liquide con 193.400 tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+4,6%). 'Il sistema portuale registra una crescita generale rispetto al 2020 - commenta il Commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale, Ammiraglio Giovanni Pettorino -. Nel porto di Ancona è significativo l' aumento del trasporto merci sui ro-ro sul dato pre pandemia del 2019. Sono in ripresa sia il traffico passeggeri sia il traffico complessivo delle merci. Dati positivi anche per il porto di Ortona. Indicatori di scali in ripresa, che fanno ben sperare per il prossimo futuro'.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Msc, Confartigianato: «Ragionare su politiche inclusive»

Longhi e Casagrande fanno il punto sul ritorno economico generato dagli accordi con le compagnie di crociera che fanno tappa ad Ancona

Giovedì, 12 Agosto 2021 Sereno Citynews Accedi

ANCONATODAY

ATTUALITÀ

Msc, Confartigianato: «Ragionare su politiche inclusive»

Longhi e Casagrande fanno il punto sul ritorno economico generato dagli accordi con le compagnie di crociera che fanno tappa ad Ancona

Redazione
12 agosto 2021 15:12

MSC

AnconaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Ancona, il suo porto e i traffici turistici di questo 2021 ancora complicato per le attività economiche, traffici che gravitano attorno allo scalo dorico: su questo si concentra l' attenzione dei rappresentanti di Confartigianato Ancona, con il Presidente Paolo Longhi e il Responsabile territoriale Luca Casagrande, che fanno il punto sul ritorno economico generato dagli accordi con le compagnie di crociera che fanno tappa ad Ancona. «Abbiamo molto apprezzato - dice Longhi - lo sforzo fatto dalla Regione e dall' Autorità Portuale nel trovare con MSC accordi sfociati nell' approdo ad Ancona della MSC Splendida, la nave più grande mai arrivata nel nostro scalo. Per quanto riguarda i benefici per le attività economiche del centro cittadino che ne dovevano conseguire, segnaliamo la necessità di ragionare però su politiche inclusive e di collegamento porto-città che possano essere in grado di apportare vantaggi alle imprese, nonostante le necessarie restrizioni imposte dal Covid». «A bordo della nave si crea, infatti, una bolla sterile in cui i turisti sono inseriti - spiega Casagrande - e con regole precise a cui bisogna attenersi per l' intera durata del viaggio, incluse le escursioni a terra. Questo però implica che i passeggeri non siano liberi di entrare nei negozi, una volta approdati in centro, perché devono seguire un percorso guidato obbligato che non permette loro di potersi muovere liberamente all' interno del territorio cittadino». «Chiaramente siamo favorevoli alla presenza di regole chiare che garantiscano la sicurezza pubblica e la prevenzione del contagio - aggiunge Longhi - ma non possiamo non constatare il mancato ritorno economico per le attività che insistono sui corsi cittadini, fortemente penalizzate da questo sistema". "Tutto questo - conclude Casagrande - impatta negativamente anche sul comparto del trasporto persone Taxi e Ncc, già aspramente penalizzato dalla crisi generata dalla pandemia, a causa del crollo del traffico di persone. In definitiva, tutte le attività commerciali che potevano contare sul turismo di passaggio e anche sull' acquisto 'mordi e fuggi' non trovano beneficio dalla situazione in essere». Concludono Longhi e Casagrande: «Auspichiamo che vi sia la possibilità di ragionare quanto prima con le istituzioni mettendo a disposizione dei turisti percorsi virtuosi che possano includere le aziende, le quali si sono attrezzate per lavorare in completa sicurezza, permettendo ai turisti uno shopping sereno e sicuro e consentendo così alle imprese di non perdere in via definitiva tutto l' indotto turistico ben canalizzato ad oggi su Ancona».

Abruzzo Web

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

INTERPORTO MANIPPELLO, MARSILIO E D' ANNUNTIIS A INCONTRO SU PROSPETTIVE E SVILUPPO

MANOPPELLO - Le prospettive di sviluppo dell' Interporto d' Abruzzo, a Manoppello, sono state al centro di un incontro a cui hanno partecipato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio , e il sottosegretario Umberto D' Annuntiis . All' incontro erano presenti l' ammiraglio Giovanni Pettorino , commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del Medio Adriatico, il professor Giuseppe Catalano , coordinatore della Struttura tecnica di missione per l' indirizzo strategico del Ministero delle Infrastrutture, e Mosè Renzi , direttore generale dell' Interporto d' Abruzzo. Al centro del confronto l' individuazione degli obiettivi utili alle prospettive di sviluppo commerciale attraverso interventi strutturali e infrastrutturali tesi anche all' ammodernamento dei mezzi e all' incremento del trasporto su ferro. "Ci sono concrete possibilità di incrementare le attività commerciali attraverso lo sviluppo dell' Interporto che potrebbero essere implementate con i progetti inseriti nel Pnnr. Ci saranno ulteriori incontri per definire le linee programmatiche che potranno essere intraprese", hanno sottolineato Marsilio e D' Annuntiis.

L'Aquila Blog

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Manoppello, Marsilio e D' Annuntiis ad incontro su prospettive sviluppo

MANOPPELLO - Le prospettive di sviluppo dell' Interporto d' Abruzzo, a Manoppello, sono state al centro di un incontro a cui hanno partecipato il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, e il sottosegretario Umberto D' Annuntiis. All' incontro erano presenti l' ammiraglio Giovanni Pettorino, commissario straordinario dell' Autorità di sistema portuale del Medio Adriatico, il professor Giuseppe Catalano, coordinatore della Struttura tecnica di missione per l' indirizzo strategico del Ministero delle Infrastrutture, e Mosè Renzi, direttore generale dell' Interporto d' Abruzzo. Al centro del confronto l' individuazione degli obiettivi utili alle prospettive di sviluppo commerciale attraverso interventi strutturali e infrastrutturali tesi anche all' ammodernamento dei mezzi e all' incremento del trasporto su ferro. 'Ci sono concrete possibilità di incrementare le attività commerciali attraverso lo sviluppo dell' Interporto che potrebbero essere implementate con i progetti inseriti nel Pnrr. Ci saranno ulteriori incontri per definire le linee programmatiche che potranno essere intraprese', hanno sottolineato Marsilio e D' Annuntiis.

Corriere Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, operativa la banchina 29 - Attraccata Eurocargo Cagliari

12 Aug, 2021 Civitavecchia - Primo accosto di una unità commerciale, la 'Eurocargo Cagliari", alla banchina 29 del porto di Civitavecchia, lo fa sapere l' Autorità di Sistema Portuale che insieme al nucleo nostromi della Capitaneria di porto hanno vigilato le operazioni di accosto e ormeggio della nave. Alla già presente 'Seven Seas Splendor' si è quindi aggiunta la motonave 'Eurocargo Cagliari ', che ha così inaugurato il nuovo ormeggio e confermato la sua attesa funzionalità in vista del completamento dei retrostanti piazzali di banchina e, quindi, dell' ordinario utilizzo commerciale dell' accosto. Recentemente la banchina 30, secondo pontile realizzato dall' AdSP nella nuova darsena traghetti, ha infatti visto il contemporaneo utilizzo sia dell' ormeggio di dritta (banchina 30) che, per la prima volta, quello di sinistra (banchina 29). Il comandante della Capitaneria di porto di Civitavecchia, Francesco Tomas ha dichiarato: 'Al termine delle necessarie verifiche in materia di sicurezza portuale e della navigazione e, in particolare, della accertata operatività del nuovo pontile che permette ormeggi in simultanea alle banchine 29 e 30, si è dato il via ad un ulteriore accosto della nuova darsena traghetti. Mi sia consentito, quindi, di esprimere il mio sentito apprezzamento per l' opera portuale realizzata dall' AdSP che consente di aggiungere un ulteriore tassello all' offerta dello scalo, continuando a garantire i più alti standard di sicurezza della navigazione. La manovra di ormeggio non ha necessitato dell' ausilio di rimorchiatori portuali, a dimostrazione dell' idoneità e dell' adeguatezza, anche dal punto di vista economico, del nuovo pontile ad ospitare più navi in contemporanea e, in prospettiva, anche con la presenza di altre unità ormeggiate all' adiacente banchina 28'. Pino Musolino, presidente dell' AdSP, dal canto suo, ringrazia la Capitaneria di Porto e il suo Comandante per la consueta e fondamentale collaborazione interistituzionale e rimarca che 'il completamento delle ulteriori due banchine della nuova darsena traghetti rappresenta un altro importante tassello per lo sviluppo di un traffico, quale quello Ro/Ro e Ro/pax, sul quale stiamo puntando ed abbiamo ottime possibilità di crescita ulteriore. A breve completeremo i piazzali retrostanti e, a quel punto, i due nuovi accosti, realizzati grazie al contributo a fondo perduto dell' Unione Europea, saranno operativi a tutti gli effetti. La sfida che ci aspetta è non tanto quella di incrementare i collegamenti con la Spagna, quanto di conquistare nuovi importanti mercati nell' area sud del Mediterraneo. Ed è in quest' ottica che l' AdSP sta portando avanti un' importante attività promozionale per l' attivazione di nuove linee marittime commerciali con i maggiori Paesi del Nord Africa'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Primo Magazine

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Civitavecchia, anche la banchina 29 diventa operativa

GAM EDITORI

12 agosto - Sotto l' occhio del nucleo nostromi della Capitaneria di porto e degli ispettori dell' Autorità di Sistema Portuale, ha avuto luogo il primo accosto di una unità commerciale alla banchina 29 del porto di Civitavecchia. Dopo il recente utilizzo della banchina 30, il secondo pontile realizzato dall' AdSP nella nuova darsena traghetti ha infatti visto il contemporaneo utilizzo sia dell' ormeggio di dritta (banchina 30) che, per la prima volta, quello di sinistra (banchina 29). Alla già presente "Seven Seas Splendor" si è quindi aggiunta la motonave "Eurocargo Cagliari", che ha così inaugurato il nuovo ormeggio e confermato la sua attesa funzionalità in vista del completamento dei retrostanti piazzali di banchina e, quindi, dell' ordinario utilizzo commerciale dell' accosto. Il Presidente dell' AdSP, Pino Musolino, dal canto suo, ringrazia la Capitaneria di Porto e il suo Comandante per la consueta e fondamentale collaborazione interistituzionale e rimarca che "il completamento delle ulteriori due banchine della nuova darsena traghetti rappresenta un altro importante tassello per lo sviluppo di un traffico, quale quello Ro/Ro e Ro/pax, sul quale stiamo puntando ed abbiamo ottime possibilità di crescita ulteriore. A breve completeremo i piazzali retrostanti e, a quel punto, i due nuovi accosti, realizzati grazie al contributo a fondo perduto dell' Unione Europea, saranno operativi a tutti gli effetti. La sfida che ci aspetta è non tanto quella di incrementare i collegamenti con la Spagna, quanto di conquistare nuovi importanti mercati nell' area sud del Mediterraneo. Ed è in quest' ottica che l' AdSP sta portando avanti un' importante attività promozionale per l' attivazione di nuove linee marittime commerciali con i maggiori Paesi del Nord Africa".

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto sorvegliato speciale

GIOVEDÌ 12 Agosto 2021 - Aggiornato alle 21:57

la Provincia

pubblicato

controlli Guardia di finanza in azione: segnalati undici assuntori di sostanze stupefacenti

Porto sorvegliato speciale

INVIA STAMPA

Spacciatore denunciato dai militari, ritirate anche tre patenti Condividi Il periodo di intenso flusso di vacanzieri che si è registrato al porto, ha indotto la Guardia di finanza ad aumentare i controlli su mezzi e passeggeri in partenza e in arrivo. A seguito di accurata analisi di rischio sulle liste passeggeri e sui mezzi in transito a Civitavecchia, i militari della Compagnia, coordinati dal locale Gruppo, con l' ausilio delle unità cinofile antidroga, hanno ispezionato decine di soggetti sia all' imbarco che allo sbarco per quanto riguarda i traghetti per la Sardegna e per la Sicilia. arco dai traghetti per la Sardegna e la Sicilia. L' attività messa in campo, ha portato al sequestro di circa trenta grammi di marijuana, di venticinque grammi di hashish e di un grammo di cocaina. Undici persone sono state segnalate alle prefetture di competenza come assuntori di sostanze stupefacenti e un soggetto è stato denunciato dalle fiamme gialle alla Procura della Repubblica di Civitavecchia per detenzione ai fini di spaccio della droga, rinvenuta occultata all' interno del proprio bagaglio. Ritirate anche tre patenti.

Brindisi Report

Brindisi

Sversamento nave San Giusto, gasolio ancora in mare: prosegue la bonifica

Redazione 12 agosto 2021 08:41 BRINDISI - A tre giorni dallo sversamento nella foce di Canale Cillarese il gasolio è ancora in mare, proseguono intanto le attività di bonifica. La Marina Militare ha diramato oggi (giovedì 12 agosto 2021) un comunicato, che recita: "Le attività di bonifica da parte delle ditte specializzate incaricate, intervenute subito dopo l' evento su segnalazione dell' accaduto da parte del Comando di bordo e del coordinamento con la locale Capitaneria di Porto, hanno consentito il tempestivo contenimento dello sversamento mediante l' impiego di panne antinquinamento e la rimozione del gasolio sversato". Una parte dello sversamento, 300 litri di gasolio, avvenuto durante le operazioni tecniche di travaso combustibile tra le casse di bordo dalla nave San Giusto, aveva interessato anche l' area del cantiere navale Balsamo e l' area antistante il parco del Cillarese. Tutte le operazioni sono state eseguite in costante coordinamento con la locale Capitaneria di Porto che unitamente all' Agenzia regionale per la protezione ambientale (Arpa), ha effettuato diversi campionamenti nelle acque del Seno di Ponente monitorando l' evoluzione della situazione nel tempo. Le attività - fanno sapere dalla Marina Militare - proseguiranno fino a quando i rilievi ambientali confermeranno il completo ripristino delle condizioni di normalità. Già il 9 agosto la situazione era apparsa seria, ci si era resi conto che si trattava di "Marine Diesel Oil-Nato F76", sversato accidentalmente in mare dalla nave San Giusto, ormeggiata nella banchina "Garibaldi", durante operazioni di travaso. La Procura della Repubblica di Brindisi è stata messa al corrente dei fatti. Sono stati avviati degli accertamenti per risalire al tipo di sostanza finita in mare e all' origine dello sversamento. Il fastidioso odore è arrivato fino alle abitazioni del rione Minnuta. A stretto giro di posta alcune associazioni avevano commentato l' evento. Legambiente aveva diramato una nota: "Eventi più o meno accidentali richiedono l' aggiornamento del Piano di Protezione Civile e di quelli di emergenza e la rimozione delle fonti di rischio, quantomeno, l' interessamento sempre minore di aree abitate, per cui attendiamo che il sindaco, in primo luogo in quanto Ufficiale di Governo in materia sanitaria, il presidente dell' autorità di sistema portuale del Basso Adriatico, il comandante della Capitaneria di Porto ed anche il presidente dell' Asi si facciano carico dell' assunzione dei provvedimenti d' urgenza non più rinviabili e delle scelte pianificatorie con il pieno coinvolgimento della popolazione, ricordando che ritardi ed omissioni che comportino danni ambientali e sanitari provocherebbero anche reati perseguibili". Anche il Forum Ambiente, salute e sviluppo era intervenuto sulla vicenda, chiedendo anche lo spostamento della base navale della Marina Militare: "Sarebbe proprio necessario che le istituzioni locali dismettessero l' atteggiamento notarile rispetto agli incidenti che periodicamente si verificano in una città con importante presenza industriale e marittima come la nostra (è di solo qualche settimana fa la dispersione sempre di idrocarburi da un carro cisterna ferroviario diretto a Versalis) e adottino fattive ed efficaci misure preventive e prudenziali a tutela della salute pubblica. Conoscere dopo l' accaduto i dettagli degli incidenti serve solo quantificare i danni alla salute ma non a prevenirli o mitigarli".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Primo Magazine

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

Crotone: riqualificazione dell' area ex Sensi

GAM EDITORI

12 agosto 2021 - L' attenzione rivolta allo scalo portuale di Crotone, da parte dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, passa anche attraverso la bonifica e la riqualificazione ambientale del territorio. Ieri presso la sede dell' Ente, il presidente Andrea Agostinelli ha tenuto un incontro con il direttore generale dell' Agenzia del Demanio, Dario Di Girolamo, al fine di verificare lo stato attuale dei manufatti che insistono nell' area ex Sensi, per poter così procedere alla relativa bonifica. Dall' incontro, a cui hanno preso parte il tenente di vascello dello scalo crotonese, Giancarlo Castellana, il dirigente Pasquale Faraone e il funzionario Antonello Rizzuto, è stata concordata una procedura condivisa da porre in essere, al fine di avviare una complessiva attività di bonifica ambientale e urbanistica. Il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato l' iniziativa di riqualificazione dell' area ex Sensi, che sarà a carico dell' Ente che l' ha inserita all' interno del proprio studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale, che ha lo scopo di redistribuire funzionalmente le aree portuali e, nel contempo, di assicurare una maggiore interazione tra porto e città. Nello specifico, il progetto prevede la demolizione degli attuali immobili e la relativa sostituzione con un nuovo manufatto a più piani, a cui dare una diversa destinazione d' uso, che non andrà a diminuire il valore del patrimonio demaniale dello Stato ma che, in un processo di compensazione volumetrica, contribuirà altresì alla sua valorizzazione. L' Autorità di Sistema portuale si è così impegnata a procedere alla demolizione degli immobili esistenti e a realizzarne altrettanti da adibire ad uffici pubblici, dove si potrebbe insediare la sede istituzionale dell' Ente a Crotone.

Reportage Online

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi

CROTONE: L' ADSP DEI MARI TIRRENO MERIDIONALE E IONIO PUNTA ALLA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL' AREA EX SENSI E ALLA SUA VALORIZZAZIONE

L' attenzione rivolta allo scalo portuale di Crotone, da parte dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, passa anche attraverso la bonifica e la riqualificazione ambientale del territorio. Presso la sede dell' Ente, il presidente Andrea Agostinelli ha tenuto un incontro con il direttore generale dell' Agenzia del Demanio, Dario Di Girolamo, al fine di verificare lo stato attuale dei manufatti che insistono nell' area ex Sensi, per poter così procedere alla relativa bonifica. Dall' incontro, a cui hanno preso parte il tenente di vascello dello scalo crotonese, Giancarlo Castellana, il dirigente Pasquale Faraone e il funzionario Antonello Rizzuto, è stata concordata una procedura condivisa da porre in essere, al fine di avviare una complessiva attività di bonifica ambientale e urbanistica.Il presidente Andrea Agostinelli ha illustrato l' iniziativa di riqualificazione dell' area ex Sensi, che sarà a carico dell' Ente che l' ha inserita all' interno del proprio studio di adeguamento tecnico funzionale del piano regolatore portuale, che ha lo scopo di redistribuire funzionalmente le aree portuali e, nel contempo, di assicurare una maggiore interazione tra porto e città. Nello specifico, il progetto prevede la demolizione degli attuali immobili e la relativa sostituzione con un nuovo manufatto a più piani, a cui dare una diversa destinazione d' uso, che non andrà a diminuire il valore del patrimonio demaniale dello Stato ma che, in un processo di compensazione volumetrica, contribuirà altresì alla sua valorizzazione.L' Autorità di Sistema portuale si è così impegnata a procedere alla demolizione degli immobili esistenti e a realizzarne altrettanti da adibire ad uffici pubblici, dove si potrebbe insediare la sede istituzionale dell' Ente a Crotone. In questo percorso di bonifica e di riqualificazione ambientale saranno adottate tecniche ecosostenibili, con l' obiettivo di dare un chiaro impulso alle operazioni di rivalutazione urbana dell' intera area, a beneficio della comunità.L' incontro si è concluso con la volontà dei presenti di darsi appuntamento al prossimo settembre per definire formalmente la procedura da adottare, al fine di dare inizio agli aspetti operativi. Nel corso della giornata, Agostinelli ha anche incontrato il sindaco di Crotone, Vincenzo Voce. Con il primo cittadino crotonese, il presidente dell' Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha evidenziato l' importanza di intraprendere sul territorio azioni che assicurino la compatibilità delle attività produttive e di sviluppo portuale con la tutela dell' ambiente e il benessere cittadino, attraverso sinergie istituzionali mirate a recuperare aree urbane degradate da bonificare, per migliorare lo stato di salute degli ecosistemi urbani.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

LaC News 24

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Rilancio Porto Saline joniche, proposto l' inserimento nell' Autorità dello Stretto

L' iniziativa della Giunta regionale. L' assessore Catalfamo: «L' area si candida a essere polo di elevatissimo valore»

di Redazione

La Giunta regionale, su proposta dell' assessore Domenica Catalfamo , ha deliberato di proporre al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili l' inserimento del porto di Saline Joniche all' interno dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto e il contestuale approfondimento istruttorio per la localizzazione nel retroporto di 32 ettari di aree Zes. La deliberazione è il frutto di un ampio processo partecipativo avviato dall' assessore Catalfamo con il presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto e il sindaco di Montebello Jonico, poi esteso ai vari soggetti pubblici coinvolti: Guardia Costiera, Agenzia del Demanio, Agenzia delle dogane e dei Monopoli, Università Mediterranea di Reggio Calabria. La proposta «La proposta - spiega l' assessorato - nasce da valutazioni sulla complementarità del porto di Saline Joniche rispetto agli altri porti calabresi dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, e in particolare sulla potenzialità data dal retroporto, che presenta una ampia disponibilità di aree, al contrario fattore limitante per gli altri porti inseriti in contesti urbani». «Il valore aggiunto - viene precisato - è quindi dato dall' area industriale del Corap, nella quale sono già insediate alcune attività industriali e vi è disponibilità di lotti di proprietà pubblica e privata in cui è possibile l' insediamento di ulteriori attività produttive, oltre alla presenza delle dismesse Ogr (Officine grandi riparazioni) di proprietà delle Ferrovie dello Stato, e in cui l' Università Mediterranea di Reggio Calabria intende realizzare il Campus Agapi (Area Grecanica Advanced platform for innovation), che fungerà da parco tecnologico e distretto di innovazione». Soluzioni sostenibili «La deliberazione della Giunta - è inoltre specificato - pone l' attenzione sulla necessità di soluzioni che siano sostenibili sia dal punto di vista ambientale, tutelando i rilevanti elementi naturali presenti e preservando la costa dai fenomeni erosivi, sia dal punto di vista sociale, prevedendo una residua funzione peschereccia, turistica e da diporto del porto, a vantaggio soprattutto della comunità locale». «Rilancio dell' area» «La proposta deliberata - afferma l' assessore Catalfamo - si inserisce in un quadro convergente di più azioni sinergiche, riguardanti il porto e il retroporto, che possono condurre alla rifunzionalizzazione dello scalo e a un rilancio economico dell' area, devastata dagli infruttiferi investimenti industriali del pacchetto Colombo degli anni 70, ripetendo un percorso del tutto analogo a quello che ha interessato l' area di Gioia Tauro negli anni 90». «Il tavolo di lavoro istituito - aggiunge - è la migliore garanzia di proseguire questo percorso in sintonia fra i vari enti coinvolti, che in questa occasione intendo ringraziare per la fattiva collaborazione e per la condivisione dell' iniziativa. Il momento è peraltro propizio all' individuazione di importanti risorse di investimento, nell' ambito della programmazione 2021-2027 che sta per essere avviata». «Sono certa - conclude l' assessore - che questa iniziativa possa cambiare radicalmente il volto di un' area dimenticata del sud del sud della Calabria. Un' area che, per le sue potenzialità paesaggistiche, si candida a essere un polo di elevatissima valenza culturale, commerciale e turistico».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Porto di Saline Joniche, arriva la possibile svolta: la Regione propone l' inserimento nell' Autorità dello Stretto

La Giunta della Regione Calabria ha deliberato di avanzare l' idea al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini

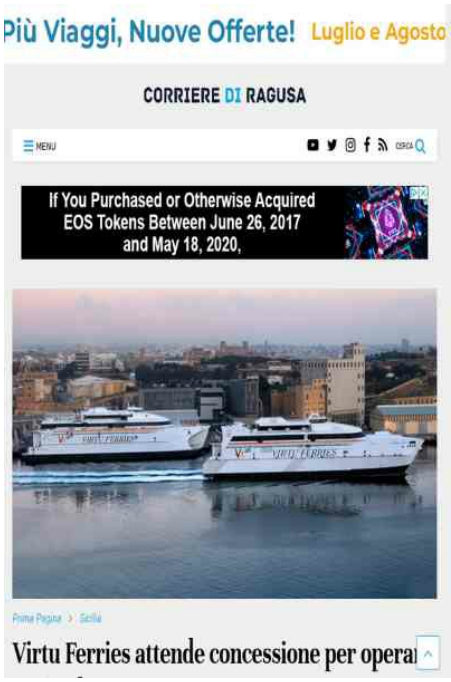
Una proposta, quella dell' assessore Domenica Catalfamo , che potrebbe rappresentare una svolta. La Giunta della Regione Calabria ha deliberato di proporre al ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili l' inserimento del porto di Saline Joniche all' interno dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto e il contestuale approfondimento istruttorio per la localizzazione nel retroporto di 32 ettari di aree Zes. La deliberazione è il frutto di un ampio processo partecipativo avviato dall' assessore Catalfamo con il presidente dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto e il sindaco di Montebello Jonico , poi esteso ai vari soggetti pubblici coinvolti: Guardia Costiera , Agenzia del Demanio , Agenzia delle dogane e dei Monopoli , Università Mediterranea di Reggio Calabria . LA PROPOSTA "La proposta - spiega l' assessorato - nasce da valutazioni sulla complementarità del porto di Saline Joniche rispetto agli altri porti calabresi dell' Autorità di sistema portuale dello Stretto, Reggio Calabria e Villa San Giovanni, e in particolare sulla potenzialità data dal retroporto, che presenta una ampia disponibilità di aree, al contrario fattore limitante per gli altri porti inseriti in contesti urbani" . "Il valore aggiunto - viene precisato - è quindi dato dall' area industriale del Corap, nella quale sono già insediate alcune attività industriali e vi è disponibilità di lotti di proprietà pubblica e privata in cui è possibile l' insediamento di ulteriori attività produttive, oltre alla presenza delle dismesse Ogr (Officine grandi riparazioni) di proprietà delle Ferrovie dello Stato, e in cui l' Università Mediterranea di Reggio Calabria intende realizzare il Campus Agapi (Area Grecanica Advanced platform for innovation), che fungerà da parco tecnologico e distretto di innovazione" . SOLUZIONI SOSTENIBILI "La deliberazione della Giunta - è inoltre specificato - pone l' attenzione sulla necessità di soluzioni che siano sostenibili sia dal punto di vista ambientale, tutelando i rilevanti elementi naturali presenti e preservando la costa dai fenomeni erosivi, sia dal punto di vista sociale, prevedendo una residua funzione peschereccia, turistica e da diporto del porto, a vantaggio soprattutto della comunità locale" . "RILANCIO DELL' AREA" "La proposta deliberata - afferma l' assessore Catalfamo - si inserisce in un quadro convergente di più azioni sinergiche, riguardanti il porto e il retroporto, che possono condurre alla rifunzionalizzazione dello scalo e a un rilancio economico dell' area, devastata dagli infruttiferi investimenti industriali del pacchetto Colombo degli anni 70, ripetendo un percorso del tutto analogo a quello che ha interessato l' area di Gioia Tauro negli anni 90" . "Il tavolo di lavoro istituito - aggiunge - è la migliore garanzia di proseguire questo percorso in sintonia fra i vari enti coinvolti, che in questa occasione intendo ringraziare per la fattiva collaborazione e per la condivisione dell' iniziativa. Il momento è peraltro propizio all' individuazione di importanti risorse di investimento, nell' ambito della programmazione 2021-2027 che sta per essere avviata" . "Sono certa - conclude l' assessore - che questa iniziativa possa cambiare radicalmente il volto di un' area dimenticata del sud del sud della Calabria. Un' area che, per le sue potenzialità paesaggistiche, si candida a essere un polo di elevatissima valenza culturale, commerciale e turistico" .

Corriere di Ragusa

Augusta

Virtu Ferries attende concessione per operare anche da Augusta

Redazione



Tiene banco la vicenda del rilascio dei permessi per la nuova tratta Augusta Malta via mare tramite catamarano e che vede protagoniste Virtu Ferries, già da anni operante sulla tratta Pozzallo Malta, e Ponte Ferries. Quest' ultima società "Ha prima contestato a Virtu delle presunte ingerenze sulla richiesta di concessione al porto di Augusta, salvo poi ritirare certe dichiarazioni - si legge nel comunicato della Virtu Ferries - e pertanto prendiamo atto dell' accaduto, esprimendo al contempo la nostra totale estraneità ai fatti". Il nodo principale della vicenda verte sul rilascio della concessione per la banchina Roro nel porto di Augusta. "Virtu Ferries - si continua a leggere nella nota - che ha sempre agito in ossequio alle leggi e ai regolamenti, ha legittimamente avanzato richiesta per la stessa banchina, assieme al nostro competitor - nell' esercizio dei diritti commerciali e di libera concorrenza, aprendo una procedura che sarà decisa dall' autorità portuale di Augusta secondo trasparenza e legalità. Le autorità italiane sono rigorose, come dimostrano i controlli sempre effettuati sulla Virtu Ferries. Non sono stati rilasciati i permessi al nostro competitor evidentemente per altri motivi, e non perché Virtu Ferries abbia posto dei paletti. Virtu Ferries - chiude dunque la nota - è sicura che le autorità italiane agiranno con rigore e trasparenza, vagliando tutte le situazioni e gli scenari possibili". I mezzi della Virtu Ferries Saint John Paul II e Jean de la Valette, che da anni fanno la tratta Malta - Pozzallo, sono già certificati e approvati dalle competenti autorità sia in Sicilia sia a Malta, ed ospitano a bordo i passeggeri con le consuete attenzioni e la riconosciuta sicurezza.

Shipping Italy

Augusta

La port authority di Augusta al centro della contesa fra Virtu Ferries e Ponte Ferries

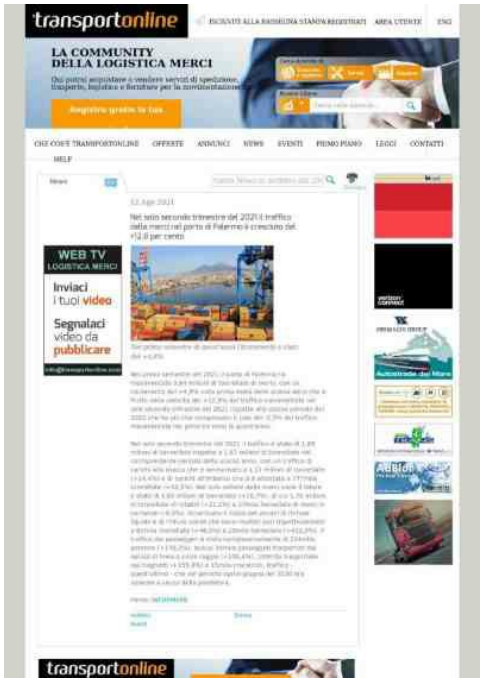
Ancora la compagnia di navigazione nuova entrante sulle rotte fra Sicilia e Malta non ha esordito ma il braccio di ferro commerciale fra il player già attivo Virtu Ferries e quello in arrivo Ponte Ferries è già in atto e prosegue un round dopo l' altro. "Un articolo pubblicato nel Times of Malta del 12 Agosto, scritto dal vice-editore Matthew Xuereb, riporta che Ponte Ferries ritira le loro precedenti accuse rivolte a Virtu Ferries relative alla contestazione per vie legali della loro richiesta di concessione al porto di Augusta" si legge in una nota diramata proprio dalla storica compagnia di traghetti veloci maltese. Che aggiunge: "Virtu Ferries prende atto, ma rimane il fatto, adesso confermato, che la Ponte Ferries ha venduto centinaia di biglietti di viaggio a prezzi bassissimi senza aver prima ottenuto le approvazioni dalle autorità competenti, creando gravi conseguenze ai passeggeri". La comunicazione prosegue dicendo: "Ponte Ferries ha anche dichiarato che avrebbe ricevuto garanzie in ordine al rilascio della concessione per la banchina ro-ro nel porto di Augusta. Virtu Ferries, che ha sempre agito secondo legge e regolamenti, ha legittimamente avanzato richiesta per la stessa banchina, nell' esercizio dei diritti commerciali e di libera concorrenza, così aprendo una procedura che sarà decisa dall' Autorità Portuale di Augusta secondo trasparenza e legalità. Non è quindi possibile che la stessa Autorità - o chi altri - abbia potuto dare garanzie a Ponte Ferries. Le autorità italiane sono rigorose, come dimostrano i controlli sempre effettuati sulla Virtu Ferries". Quest' ultima si dice 2sicura che le autorità italiane agiranno con trasparenza e lealtà, nell' interesse della sicurezza dei viaggiatori. In 33 anni di successi ottenuti sulla linea tra la Sicilia e Malta, la Virtu Ferries non ha mai chiesto delle garanzie a nessuno e ha tutta la fiducia nell' integrità delle Autorità competenti italiane". La società si augura di poter presto inaugurare "le nuove tratte da Malta verso Augusta e Catania", e la scelta di effettuare un doppio scalo nella Sicilia orientale è una notizia, concludendo che "i mezzi della Virtu Ferries Saint John Paul II e Jean de la Valette, che in questo momento fanno la tratta Malta - Pozzallo, sono già certificati e approvati dalle autorità competenti sia in Sicilia, sia a Malta.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Transportonline

Palermo, Termini Imerese

Nel solo secondo trimestre del 2021 il traffico delle merci nel porto di Palermo è cresciuto del +12,8 per cento



Nel primo semestre di quest'anno l'incremento è stato del +4,8%. Nel primo semestre del 2021 il porto di Palermo ha movimentato 3,64 milioni di tonnellate di merci, con un incremento del +4,8% sulla prima metà dello scorso anno che è frutto della crescita del +12,8% del traffico movimentato nel solo secondo trimestre del 2021 rispetto allo stesso periodo del 2020 che ha più che compensato il calo del -2,5% del traffico movimentato nei primi tre mesi di quest'anno. Nel solo secondo trimestre del 2021 il traffico è stato di 1,89 milioni di tonnellate rispetto a 1,67 milioni di tonnellate nel corrispondente periodo dello scorso anno, con un traffico di carichi allo sbarco che è ammontato a 1,11 milioni di tonnellate (+14,4%) e di carichi all'imbarco che si è attestato a 777mila tonnellate (+10,5%). Nel solo settore delle merci varie il totale è stato di 1,80 milioni di tonnellate (+10,7%), di cui 1,76 milioni di tonnellate di rotabili (+11,1%) e 37mila tonnellate di merci in container (-6,5%). Accentuato il rialzo dei volumi di rinfuse liquide e di rinfuse solide che sono risultati pari rispettivamente a 63mila tonnellate (+46,0%) e 25mila tonnellate (+412,0%). Il traffico dei passeggeri è stato complessivamente di 224mila persone (+170,2%), inclusi 20mila passeggeri trasportati dai servizi di linea a corto raggio (+100,4%), 189mila trasportate dai traghetti (+159,0%) e 15mila crocieristi, traffico - quest'ultimo - che nel periodo aprile-giugno del 2020 era assente a causa della pandemia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020

Ship Mag

Focus

Noli alle stelle e allarme materie prime: interpellanza di Italia Viva

Redazione

'Le strategie di integrazione verticale e il rafforzamento delle posizioni dominanti di tali imprese si ripercuotono su tutta la filiera, restringendo la concorrenza su tutta la filiera logistica" Roma - I deputati di Italia Viva Massimo Ungaro, Matteo Colaninno e Sara Moretto hanno presentato un' interpellanza al presidente del Consiglio Mario Draghi, e ai ministeri dei Trasporti e dello Sviluppo economico per sapere 'quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere al fine di promuovere, in seno alle istituzioni dell' Unione europea, un' attenta analisi sull' andamento dei mercati delle materie prime e dei noli marittimi'. 'Da oltre un anno si registra un aumento indiscriminato dei costi delle materie prime che si accompagna all' allungamento dei tempi di consegna e a ritardi anche di diversi mesi su tutte le filiere produttive - scrivono i parlamentari - Detto aumento pare imputabile: 1) all' azione fortemente speculativa di alcuni operatori economici e finanziari; 2) a politiche di lungo corso di destoccaggio (just in time) antecedenti alla pandemia; 3) a distorsioni dei mercati interessati, quali, ad esempio, situazioni fortemente oligopolistiche inerenti il settore dei più grandi operatori mondiali del trasporto su mare' . 'Tutto ciò rischia di causare un aggravamento dei costi di produzione difficilmente assorbibile dal ciclo produttivo, con inevitabili effetti inflazionistici sul piano congiunturale che rischiano di ripercuotersi sui consumi, con effetti recessivi sia sul versante della domanda, che su quello dell' offerta '. Proseguono i parlamentari di Italia Viva: 'Si stanno verificando, ormai progressivamente, gravi difficoltà produttive che, in molteplici occasioni, si trasformano in temporanei stop produttivi; per i contratti pluriennali di fornitura, i produttori si trovano a patire un aumento dei prezzi di molto superiore alle più pessimistiche previsioni del rischio di mercato, mentre la stessa aggiudicazione delle gare è ormai messa a repentaglio dalle incertezze sull' eventuale sottostima dei costi; i costi delle materie prime incidono fino al 60 per cento sul valore del prodotto finale, con un aumento medio dei costi di produzione intorno al 30 per cento'. 'Tali extracosti di produzione rappresentano un doppio problema: colpiscono le filiere produttive, con impatti immediati sui costi, e il consumatore finale; due effetti che indeboliscono così la buona riuscita della ripartenza del ciclo economico-produttivo nella fase postpandemica; materie prime fondamentali per i processi produttivi, quali rame, materie plastiche, alluminio e acciaio hanno subito, nel corso degli ultimi mesi, un aumento repentino dei prezzi che va da un minimo del 33 per cento a un massimo dell' 80 per cento'. E ancora: 'Simili rincari si registrano anche per materie prime come legno, gomma, grano e mais, dove si è assistito a un aumento medio dei prezzi pari al 15 per cento; insieme alla speculazione finanziaria, tali aumenti paiono essere determinati anche dalla carenza di container e dal notevole rincaro dei noli marittimi: cause imputabili, principalmente, a una situazione di oligopolio, in cui tre imprese detengono il 45,3 per cento della flotta mercantile globale e appena dieci controllano l' 80 per cento del mercato, la cui convergenza di strategie di offerta, in termini di cancellazione di rotte e di riduzione delle capacità complessive di carico, potrebbe configurarsi come un «cartello» anticoncorrenziale'. 'Le strategie di integrazione verticale e il rafforzamento delle posizioni dominanti di tali imprese si ripercuotono su tutta la filiera, restringendo la concorrenza su tutta la filiera logistica e così condizionando alla base la determinazione dei costi dei cicli produttivi; la tutela della concorrenza è un valore fondante dell' Unione europea ed è preordinata al buon funzionamento del

mercato: obiettivo ancor più fondamentale nella fase che accompagna l' uscita dalla pandemia -: quali iniziative di competenza il Governo intenda assumere al fine di promuovere, in seno alle istituzioni dell' Unione europea, un' attenta analisi sull' andamento

dei mercati delle materie prime e dei noli marittimi, una verifica della regolamentazione europea attualmente vigente in tema di alleanze marittime e l' adozione di iniziative per introdurre misure di contrasto di attività speculative e/o oligopolistiche e anticoncorrenziali, che sono alla base dell' aumento dei prezzi delle materie prime e che sono in grado di compromettere la ripresa del ciclo economico-produttivo'.

Shipping Italy

Focus

Italia Viva contro "l' oligopolio delle compagnie container e la Cber"

Con una interpellanza rivolta al presidente del Consiglio dei ministri Mario Draghi, al Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini e al Ministro dello sviluppo economico Giancarlo Giorgetti, Italia Viva ha preso posizione contro l' oligopolio delle compagnie container ventilando anche la possibilità dell' esistenza, tra queste, di accordi anticoncorrenziali. A presentarla non è stata Raffaella Paita, pure presidente della Commissione Trasporti della Camera (nonché moglie di Luigi Merlo, direttore delle relazioni industriali di Msc in Italia), ma Matteo Colaninno, deputato membro della Commissione Politiche Europee e membro della famiglia imprenditoriale cui fa capo Immsi, holding con svariati interessi industriali (ad esempio con le società del gruppo Piaggio), e presente anche nel settore navale tramite Intermarine. Nel testo , presentato da Colaninno ma che porta anche la firma dei deputati - pure di Italia Viva - Sara Moretto e Massimo Ungaro, si punta l' attenzione su "l' a umento indiscriminato dei costi delle materie prime che si accompagna all' allungamento dei tempi di consegna e a ritardi anche di diversi mesi su tutte le filiere produttive". Tra le cause, i tre firmatari individuano l' azione fortemente speculativa di alcuni operatori economici e finanziari, le politiche di destoccaggio, per cui molte imprese avevano preferito un approccio 'just in time', ma anche, appunto, " situazioni fortemente oligopolistiche inerenti il settore dei più grandi operatori mondiali del trasporto su mare". Una situazione evidentemente ben nota a Colaninno anche per via della sua attività industriale. Lo stesso gruppo Piaggio, di cui è vicepresidente, nel suo report relativo al primo semestre 2021 evidenziava infatti che: " In un contesto di mercato che continua ad essere positivo, la formulazione di previsioni rimane complessa a causa delle incertezze legate all' evoluzione della pandemia, a cui si aggiungono alcune criticità quali l' incremento generalizzato dei costi delle materie prime e le difficoltà nella logistica dei trasporti, in particolare dal Far East". Tornando all' interpellanza, relativamente alle difficoltà dal lato dei trasporti il deputato di Iv cita come cause, oltre alla speculazione, anche la "carenza di container" e il "notevole rincaro dei noli marittimi", entrambi imputabili a suo avviso a "una situazione di oligopolio, in cui tre imprese detengono il 45,3 per cento della flotta mercantile globale e appena dieci controllano l' 80 per cento del mercato". E la cui "convergenza di strategie di offerta, in termini di cancellazione di rotte e di riduzione delle capacità complessive di carico, potrebbe configurarsi come un 'cartello' anticoncorrenziale". Sotto accusa anche le relative "strategie di integrazione verticale e il rafforzamento delle posizioni dominanti di tali imprese si ripercuotono su tutta la filiera, restringendo la concorrenza su tutta la filiera logistica e così condizionando alla base la determinazione dei costi dei cicli produttivi". Premesse da cui i tre deputati firmatari dell' interpellanza fanno discendere la richiesta, al Governo, di promuovere presso l' Unione Europea "un' attenta analisi sull' andamento dei mercati delle materie prime e dei noli marittimi, una verifica della regolamentazione europea attualmente vigente in tema di alleanze marittime (la Consortia Block Exemption Regulation, che lo scorso anno è stata estesa fino al 2024, ndr)" e affinché adotti "iniziative per introdurre misure di contrasto di attività speculative e/o oligopolistiche e anticoncorrenziali". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2020